

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 31

Oggetto: progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2020.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 30 dicembre 2019)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il DPCM del 14 novembre 2017 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione n. 32 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

Visto il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici*" di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003;

Visto il "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS*" di cui alla deliberazione CdA n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" del 31 dicembre del 2009 n.196 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'"*Armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio*" di cui al D.lgs. del 31 maggio 2011 n.91;


Il Segretario

Vista la *“Relazione programmatica per gli anni 2020-2022”* di cui alla deliberazione CIV n. 12 del 29 maggio 2019;

Vista la deliberazione del CIV n. 27 del 21 novembre 2019 *“Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022”*;

Vista la deliberazione del CIV n. 26 del 16 ottobre 2019 *“Piano della formazione 2019-2021”*;

Vista la deliberazione del CIV n. 16 del 29 maggio 2019 *“Linee di indirizzo sulla comunicazione istituzionale”*;

Vista la deliberazione del CIV n. 13 del 29 maggio 2019 *“Conto assicurativo dei dipendenti pubblici”*;

Vista la deliberazione del CIV n. 9 del 28 marzo 2019 *“Linee di indirizzo per la predisposizione della nuova Carta dei Servizi dell’INPS”*;

Vista la determinazione n. 116 del 18 ottobre 2019 *“Linee guida gestionali dell’INPS per l’anno 2020”*;

Vista la Circolare n. 143 del 21 novembre 2019 *“Avvio del processo di programmazione e budget 2020”*;

Visto il *“Rendiconto generale dell’INPS per l’esercizio 2018”* di cui alla deliberazione CIV n. 18 del 31 luglio 2019;

Vista la deliberazione del CIV n. 23 del 12 settembre 2019 *“Rendiconto sociale INPS 2018”*;

Vista la determinazione n. 98 del 9 settembre 2019 *“Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell’INPS per l’esercizio 2019”*;

Vista la *“Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico – patrimoniale generale dell’INPS per l’esercizio 2019”* di cui alla deliberazione CIV n. 25 del 16 ottobre 2019;

Vista la determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017 *“Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell’INPS”*;

Vista la determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019 *“Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell’INPS”*;

Vista la determinazione direttoriale n. 329 del 19 novembre 2019 *“Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo dell’anno 2020”*;


Il Segretario

Vista la determinazione n. 132 del 27 novembre 2019 "Istituzione e variazione di capitoli di bilancio";

Vista la Nota di aggiornamento DEF 2020/2022 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019;

Visto il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2020 di cui alla determinazione n. 135 del 2 dicembre 2019;

Tenuto conto del parere di legittimità del Collegio dei sindaci di cui al verbale n. 47 del 19 dicembre 2019;

Visto il parere della Commissione economico finanziaria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, che in particolare sottolinea:

- il progetto di bilancio considera gli elementi normativi e contabili noti al 25 agosto. Risulta pertanto ingiustificato che sia stato determinato solo il 2 dicembre;
- è stato elaborato sulla base di un flusso programmatico e pianificatorio non coerente con quanto identificato, come ottimale, dal lavoro svolto dalla apposita Commissione di lavoro Consiglio di Indirizzo e Vigilanza/Organi di alta amministrazione e gestione;
- è stato elaborato, sulla base dell' Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali di cui alla determinazione 125/2017, mentre è già stato attuato l'Ordinamento di cui alla determinazione 119/2019; in tal modo la struttura del Bilancio per missioni, non considerando la diversa articolazione delle Direzioni centrali, non è coerente con la classificazione della spesa delle missioni del bilancio consolidato dello Stato.

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 il progetto di bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2020 di cui alla determinazione n. 135 del 2 dicembre 2019, per le parti di propria competenza;
- **di impegnare** gli Organi di gestione per quanto di rispettiva competenza a risolvere, in occasione della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2020, le seguenti criticità:


Il Segretario

- a) la collocazione delle risorse, per le spese di funzionamento, non appare coerente con le linee strategiche del CIV e con le osservazioni ministeriali di valorizzazione delle attività di *core business* dell'Istituto. In particolare:
- per la formazione professionale non è stato affrontato il tema dei vincoli di bilancio imposti dal legislatore che li rende inadeguati rispetto al fabbisogno di un Ente che vuole valorizzare la propria autonomia, incrementare le proprie professionalità, accrescere qualità, efficienza e efficacia delle tutele degli utenti. In tal modo tali risorse non sono coerenti con quanto indicato nella Relazione programmatica;
 - la sovrastima degli oneri preventivati per il call center, azzerata i vantaggi economici conseguenti al contratto relativo alla nuova gara di appalto, prevedendo una maggiore autorizzazione di spesa di circa il 20%;
 - la sottostima degli oneri preventivati per le attività di front office e di elaborazione dati dei Centri di assistenza fiscale vede una flessione di circa il 15% che andrà riconsiderata;
- b) la mancata attuazione degli indirizzi del CIV, condivisi dai Ministeri e in sede pubblica dagli Organi di alta amministrazione e gestione, in merito al rilascio delle sedi FIP e all'acquisto di nuove sedi strumentali di proprietà, rischia di lasciare inalterati, anche per i bilanci futuri, gravosi oneri di locazione; risulta, quindi, indispensabile, sulla base del gettito delle cessioni dirette del 2019, richiedere con urgenza l'incremento del valore delle autorizzazioni di spesa per investimenti strumentali e la creazione di una équipe a ciò dedicata, eventualmente supportandola con l'acquisto di servizi;
- c) la mancata previsione di peculiari investimenti in hardware e in software rinvia, nei fatti, anche la realizzazione del progetto *Open data*;
- d) gli oneri per gli Organi di alta amministrazione e gestione risultano, anche dalle osservazioni del Collegio dei Sindaci, non coerenti con le recenti indicazioni che i Ministeri hanno elaborato in materia;
- **di sollecitare** altresì:
- il recepimento delle reiterate indicazioni del CIV in merito alla necessità della modifica del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) e del Regolamento di Organizzazione;

 Il Segretario

- l'avvio di una nuova sperimentazione del bilancio per missioni e programmi, sanando le incoerenze presenti, in merito alle missioni, rispetto all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, e, per i programmi, in merito alle esigenze del CIV;
- l'intervento di semplificazione e di omogeneizzazione dei capitoli di bilancio;
- che, in merito al disavanzo delle Gestioni pubbliche, con particolare riferimento alla situazione dei crediti ed alla popolazione del conto assicurativo, venga dato corso ad un confronto tra gli Organi di vertice dell'Istituto ed i Ministeri vigilanti, per definire il volume dei crediti ed una più puntuale rappresentazione della situazione della Gestione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato;
- una profonda revisione dei bilanci delle Gestioni amministrative in chiave di leggibilità e trasparenza;
- la definizione di carattere strutturale in merito alla compensazione tra i trasferimenti e le anticipazioni dallo Stato;
- che in merito alla comunicazione istituzionale da parte degli Organi di alta amministrazione e di gestione si attui prudenza nella divulgazione di dati che non siano presenti in atti, relazioni trimestrali, bilanci, rendiconto sociale, e quindi condivisi con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

IL SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
GUGLIELMO LOY

Documento firmato in originale

**PARERE DELLA COMMISSIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL
CIV INPS SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO DELL'INPS
PER L'ANNO 2020**


Il Segretario



Sommario

Fonti	4
1. Premessa	6
1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Bilancio Preventivo	6
1.2 Metodologia per la valutazione	7
1.4 Comitati amministratori.....	9
1.4.1 Le deliberazioni dei Comitati.....	9
1.4.2 Le proposte del Collegio sindacale di riorganizzazione della struttura delle gestioni	11
1.5 Giudizio di procedibilità	17
2. Progetto di bilancio preventivo dell'INPS 2020: sintesi	20
2.1 Entrate di competenza	20
2.3 Sintesi rappresentazioni contabili.....	24
2.4 Rapporto assicurati/pensioni delle singole Gestioni	29
2.5 Variabili Macroeconomiche.....	31
2.6 Modifiche normative.....	33
3. Verifica coerenza tra gli indirizzi degli Organi di alta amministrazione e gestione e Relazione programmatica del CIV 2020/2022	36
4. Verifica delle modifiche di attribuzioni previste dal nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali rispetto ai Centri di Responsabilità	52
5 Analisi dei fattori	66
5.1 Quadro economico	66
5.2 Entrate e Crediti Contributivi.....	66
5.3 Organici, innovazione professionale, tecnologica e organizzativa.....	71
5.3.1 Politica di crescita professionale del personale	74
5.3.2 Politica di innovazione tecnologica.....	74
5.4 Servizi e criticità.....	75
5.5 Spese di funzionamento	76
6 Proposta conclusiva	80
ALLEGATI	83



 Il Segretario



Fonti

- Determinazione n. 98 del 9 settembre 2019 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019"*;
- Determinazione direttoriale n. 329 del 19 novembre 2019 *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo dell'anno 2020"*;
- Determinazione n. 132 del 27 novembre 2019 *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;
- Determinazione n. 135 del 2 dicembre 2019 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n.47 del 19 dicembre 2019;
- Deliberazione del CIV n. 12 del 29 maggio 2019 *"Relazione Programmatica per gli anni 2020 - 2022"*;
- Deliberazione del CIV n. 27 del 21 novembre 2019 *"Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022"*;
- Deliberazione del CIV n. 26 del 16 ottobre 2019 *"Piano della formazione 2019-2021"*;
- Deliberazione del CIV n. 16 del 29 maggio 2019 *"Linee di indirizzo sulla comunicazione istituzionale"*;
- Deliberazione del CIV n. 13 del 29 maggio 2019 *"Conto assicurativo dei dipendenti pubblici"*;
- Deliberazione del CIV n. 9 del 28 marzo 2019 *"Linee di indirizzo per la predisposizione della nuova Carta dei Servizi dell'INPS"*;
- Determinazione n. 116 del 18 ottobre 2019 *"Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2020"*;
- Circolare n. 143 del 21 novembre 2019 *"Avvio del processo di programmazione e budget 2020"*;
- Deliberazione del CIV n. 25 del 16 ottobre 2019 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019"*;
- Deliberazione del CIV n. 18 del 31 luglio 2019 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018"*;
- Deliberazione del CIV n. 23 del 12 settembre 2019 *"Rendiconto sociale INPS 2018"*;
- Il DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;



- Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017 "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS*";
- Determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019 "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS*";
- Nota di aggiornamento DEF 2020/2022 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019;

Il Segretario



1. Premessa

Il CIV ha reso disponibili le linee di indirizzo per predisporre il bilancio di previsione il 29 maggio 2019 con delibera n.12 – Relazione programmatica 2020-202.

Il CIV ha approvato il Rendiconto sociale 2018 il 12 settembre 2019 con deliberazione n.23.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'aggiornamento al DEF il 30 settembre 2019.

Tale Progetto di bilancio dell'Istituto, predisposto dalla Direzione Generale, ha considerato, prevalentemente, le norme che hanno riflessi sul bilancio di previsione 2020, adottate a tutto il 25 agosto 2019.

Il progetto non ha, altresì, contabilizzato la autorizzazione del MEF- RGS per investimenti strumentali e gli oneri per gli organi di alta amministrazione e di gestione risultano, anche dalle osservazioni del Collegio dei Sindaci, non coerenti con le recenti indicazioni che i Ministeri hanno elaborato in materia.

Il flusso della programmazione tra la Relazione Programmatica ed il Progetto di Bilancio è stato determinato con un improprio strumento e con ritardo solo il 2 dicembre 2019.

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Bilancio Preventivo

Il 2 dicembre 2019 è stato determinato, su proposta del Direttore generale, il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2020.

Si evidenzia la necessità di riportare alla scadenza fissata dalla regolamentazione, il 30 settembre di ciascun anno, la presentazione del progetto di bilancio preventivo. Al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è, infatti, riservato un termine di sessanta giorni per permettere, nella sua interlocuzione con gli altri Organi di vertice, di evidenziare eventuali scostamenti dagli indirizzi strategici e richiedere agli stessi la necessaria riconsiderazione. Il rispetto dei tempi regolamentari permette che ciò possa avvenire senza mettere in discussione la necessità di dotare l'Istituto, in tempo utile, e quindi entro il 31 dicembre di ciascun anno, dell'autorizzazione di spesa per le attività programmate.

Oltre a quanto evidenziato, il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2020 presenta diverse criticità:



- a. è stato elaborato sulla base di un flusso programmatico e pianificatorio non coerente con quanto identificato, come ottimale, dal lavoro svolto dalla apposita Commissione di lavoro Consiglio di Indirizzo e Vigilanza/Organi di alta amministrazione e gestione. Si reputa indispensabile dare corso alle innovazioni procedurali identificate in quella sede;
- b. è stato elaborato, sulla base dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali di cui alla determinazione 125/2017, mentre è già stato attuato l'Ordinamento di cui alla determinazione 119/2019. Il nuovo Ordinamento ha introdotto nuove direzioni centrali e una diversa distribuzione di funzioni. Ciò esige una verifica della coerenza dei Centri di Responsabilità (CdR), in particolare con riferimento alle strutture di supporto agli Organi di vertice dell'Istituto in ragione della nuova Direzione centrale "Presidente ed Organi collegiali" ed ai mutamenti della *Governance* con l'introduzione di due nuovi Organi di vertice: il Vicepresidente ed il Consiglio d'Amministrazione;
- c. il riferimento ad una struttura del Bilancio per missioni che non considera alcune direzioni centrali e quindi non è coerente con la classificazione della spesa delle missioni del bilancio consolidato dello Stato.

1.2 Metodologia per la valutazione

Il bilancio preventivo 2020 è stato analizzato comparandolo, per gli aspetti di rilevanza economica, con gli obiettivi della Relazione programmatica 2020/2022 e con le deliberazioni che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha adottato:

- o Deliberazione del CIV n. 27 del 21 novembre 2019 "*Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022*";
- o Deliberazione del CIV n. 26 del 16 ottobre 2019 "*Piano della formazione 2019-2021*";
- o Deliberazione del CIV n. 16 del 29 maggio 2019 "*Linee di indirizzo sulla comunicazione istituzionale*";
- o Deliberazione del CIV n. 13 del 29 maggio 2019 "*Conto assicurativo dei dipendenti pubblici*";
- o Deliberazione del CIV n. 9 del 28 marzo 2019 "*Linee di indirizzo per la predisposizione della nuova Carta dei Servizi dell'INPS*";

Il bilancio preventivo 2020 è stato, inoltre, comparato prevalentemente con i risultati della nota di assestamento al bilancio preventivo


Il Segretario



dell'anno 2019¹.

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di addivenire ad una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per missioni e programmi. E' stata, altresì, audita la Direzione Generale² per i necessari approfondimenti.

Si esprime giudizio positivo per la "nuova" struttura del bilancio che oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione e l'allegato tecnico, è accompagnata, a firma del Direttore generale e del Direttore programmazione e controllo di gestione, dalla nota preliminare. Si auspica che quest'ultima divenga oggetto di ulteriore strutturazione, in coerenza con l'andamento produttivo ed i profili finanziari, che il legislatore assicura debbano essere forniti a cadenza trimestrale in analogia a quanto previsto per le società di capitali (le c.d. verifiche trimestrali).

Si raccomanda agli Organi di alta amministrazione e di gestione prudenza nella divulgazione di dati che non siano presenti negli atti, relazioni trimestrali, bilanci, rendiconto sociale, e quindi condivisi con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Pur in presenza della rapida modifica dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, che ne sottolineerebbe l'urgenza, sono restate prive di recepimento le reiterate indicazioni del CIV in merito alla necessità della modifica del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) e del Regolamento di Organizzazione.

Come evidenziato si sottolinea, altresì, la necessità di avviare una nuova sperimentazione del Bilancio per missioni e programmi, sanando le incoerenze presenti, in merito alle missioni, rispetto all'Ordinamento delle funzioni centrali ed, in merito ai programmi, alle esigenze del CIV.

1.3 Nuova istituzione e variazione di capitoli

Propedeuticamente alla proposta di bilancio preventivo 2020 è stata adottata la determinazione n. 132 del 27 novembre 2019 avente ad oggetto l'istituzione e/o variazione dei capitoli di entrata e di uscita.

In merito ai capitoli di entrata e di uscita, l'attuale situazione risulta ridondante quale portato anche dell'integrazione, nel preesistente

¹ Deliberazione CIV n. 25 del 16 ottobre 2019 " Nota di assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2019" e per taluni elementi con la deliberazione CIV n. 18 del 31 luglio 2019 "Rendiconto generale per l'INPS per l'anno 2018".

² Audizioni della Direzione Generale del 10 dicembre, della Direzione generale- Direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali e del 18 dicembre della Direzione Generale - Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali.

bilancio INPS, dei capitoli di bilancio ex INPDAP, ex ENPALS ed ex IPOST.

Risulta non rinviabile un intervento di semplificazione e di omogeneizzazione dei capitoli di bilancio, indispensabile per costruire la necessaria nuova sperimentazione del Bilancio per missioni e programmi.


1.4 Comitati amministratori

Come previsto dalle norme di legge, in occasione del bilancio preventivo vengono elaborati dalla Direzione generale e determinati i bilanci delle singole Gestioni. Gli stessi sono sottoposti all'analisi e valutazione dei Comitati amministratori, e alla vigilanza del Collegio dei Sindaci. Con tali elaborati i Comitati contribuiscono al giudizio sul bilancio complessivo dell'Istituto.

1.4.1 Le deliberazioni dei Comitati

Si riportano le deliberazioni assunte dalle singole Gestioni, e sono evidenziate le più rilevanti considerazioni previste nelle delibere:

Comitati amministratori che hanno deliberato	
Denominazione	Data di Deliberazione
Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 1825 del 9 dicembre 2019
Comitato Amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai Lavoratori dipendenti (Prestazioni Temporanee)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato Amministratore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 28 del 16 dicembre 2019
Comitato Amministratore della Gestione dei contributive delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri (CD/CM)	Deliberazione n. 51 del 12 dicembre 2019
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 136 del 18 dicembre 2019
Comitato Amministratore della Gestione dei contributive delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COMM)	Deliberazione n. 780 del 16 dicembre 2019



Comitati amministratori che hanno deliberato	
Denominazione	Data di Deliberazione
Comitato Amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare (Casalinghe)	Deliberazione n. 4 del 16 dicembre 2019
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n.4 del 16 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995 n. 335 (Gestione speciale)	Deliberazione n. 1751 del 16 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (Credito ordinario)	Deliberazione n. 11 del 11 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (Credito cooperativo)	Deliberazione n. 76 del 18 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente delle FFSS spa (FFSS)	Deliberazione n. 40 del 17 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (Tributi)	Deliberazione n. 2 del 11 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n.55 del 18 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Trasporto aereo)	Deliberazione n. 141 del 17 dicembre 2019
Comitato Amministratore del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 61 del 16 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS_SOL)	Deliberazione n. 27 del 9 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo di integrazione salariale, già fondo di solidarietà residuale (FONDO INT. SAL.)	Deliberazione n. 36 del 9 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (FONDO TRASP. PUBBL.)	Deliberazione n. 2 del 10 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (FONDO SOLIMARE)	Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento (F_SOL_TRENTO)	Deliberazione n. 19 del 18 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani (F_BARCA)	Deliberazione n. 2 del 18 dicembre 2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano- Alto Adige (F_BZ)	Deliberazione n. 3 del 17 dicembre 2019

Il Comitato amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali ha evidenziato:

....omissis....

- *"sull'andamento dei principali indicatori della Gestione influiscono in modo determinante nel tempo provvedimenti estranei ai corretti principi previdenziali quali in particolare le normative che hanno consentito l'azzeramento di debiti contributivi ovvero la compatibilità di prestazioni di sostegno al reddito con prestazioni pensionistiche (ad esempio il combinato disposto delle recenti norme sull'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale art.1,c.283 della l. n. 145/2018 e art. 11 ter legge n. 128/2019)"*

...omissis...

- *"..di valutare una diversa modalità di esposizione della voce Svalutazione crediti contributivi, in modo che le somme in questione non vadano ad influire negativamente sugli indicatori specificatamente previdenziali delle singole gestioni".*

1.4.2 Le proposte del Collegio sindacale di riorganizzazione della struttura delle gestioni

Il Collegio dei Sindaci, in premessa al parere reso, ha evidenziato, in merito alla valutazione dei 51 bilanci delle Gestioni che: *"... ritiene che lo stesso (bilancio) possa essere approvato..."* ed ha, inoltre, esposte seguenti considerazioni:

.....omissis...

"a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi;³

a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime."

"La Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP), presenta un risultato economico negativo di 12.746 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale previsto per l'esercizio in esame di 33.968 mln/€. Va

3 Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 72 mld/€, con ulteriore peggioramento di oltre 10 mld/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2019, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS, CTPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per circa 39 mld/€."

"In considerazione di quanto sopra rappresentato per i comparti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure dirette ad arginare il progressivo peggioramento economico e patrimoniale, con particolare riferimento anche ai seguenti fondi e gestioni:

- n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
- n. 13: Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
- n. 14: Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
- n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
- n. 22: Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova);
- n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122."

"Con riferimento invece alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria nei confronti dello Stato (4.890 mln/€), il Collegio, in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, invita a pervenire ad una soluzione definitiva della questione, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti."

"Si evidenzia, in proposito, come il fondo di erogazione del trattamento fine rapporto ai lavoratori dipendenti privati abbia praticamente concluso la fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art.1, comma 755, della legge n. 296/2006. Tuttavia, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa relazione come problema generale dell'Ente, che a fine 2020 sono quantificati in circa 1,5 mld/€ e che hanno richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a circa 1 mld/€".



In rapporto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti "Il risultato economico – che passa da 14.618 mln/€ del FPLD in senso stretto a 5.876 mln/€ del Fondo complessivamente inteso – è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali – pur generando il 3,13% dei contributi (3.576 mln/€) – producono una spesa per prestazioni (12.314 mln/€) che costituisce il 10,50% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (396.669) rappresenti soltanto il 4,98% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2020 nel FPLD.

Il collegio rileva, inoltre, che, rispetto al presunto risultato di esercizio positivo per 5.876 mln/€, tenuto conto delle riserve legali, assegnate e prelevate nel 2020 per 3.242 mln/€, ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 2.634 mln/€.

Al riguardo, il collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente relazione".

In particolare relativamente al bilancio di:

CDCM "Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, pari a 92.746 mln/€, secondo la stima del preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa."

ARTIGIANI "Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che ammonta a 80.454 mln/€ nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa."

COMMERCianti "Il collegio ribadisce il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, stimato nel preventivo in esame per 17.839 mln/€. Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola."

CLERO "In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, il collegio come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2018 e del preventivo 2019, evidenzia nuovamente che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento economico-patrimoniale è destinato ad un ulteriore progressivo deterioramento."

FONDO VOLO "Il collegio, nel sottolineare, l'aggravamento dello squilibrio gestionale, come si evince dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra contributi e prestazioni, invita l'Istituto a valutare l'adozione di misure dirette al riequilibrio della gestione in parola."


Il Segretario



GESTIONE SEPARATA *"Il collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2020, è previsto un aumento del risultato d'esercizio, nonché dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati della previsione definitiva 2019, nonostante l'aumento dei coefficienti di svalutazione. Tale risultato, come già evidenziato, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti."*

GESTIONE SPECIALE POSTE ITALIANE *"Il collegio ribadisce che la gestione più significativa tra le cinque contabilità separate – Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) – continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST. Pertanto si invita l'Ente ad intraprendere idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame."*

SOLIDARIETÀ TRASPORTO AEREO *"Il collegio, richiama quanto più volte osservato, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche – peraltro in netta diminuzione a causa di quanto evidenziato in premessa relativamente al contributo addizionale – anche a fronte dell'adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell'art. 40, comma 9 del citato decreto legislativo n. 148/2015. Si sottolinea, altresì, che a causa dell'incremento dei costi della produzione, in particolare dovuto alla crescita delle spese per prestazioni ed ai valori di copertura dei periodi assicurativi, l'andamento economico-patrimoniale della gestione mostra un progressivo deterioramento".*

Inoltre, relativamente alle Gestioni, il Collegio ha evidenziato:

CPDEL *"Il collegio evidenzia che, sulla situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, peggiorato – rispetto alle previsioni assestate del 2019 - di oltre 10 mld/€."*

PORTI DI GENOVA E TRIESTE *"Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate (il numero presunto dei lavoratori iscritti al Fondo in parola è pari a 1 unità), il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno del mantenimento di tale gestione."*

ABOLITA IMPOSTA DI CONSUMO *"Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati e della mancanza di nuovi iscritti attivi, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima."*

DOGANALI *"Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate, il collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere tale gestione ad esaurimento".*

MINATORI *"Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione".*

FONDO GAS *"Inoltre, considerata l'esiguità delle prestazioni erogate, il collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno di mantenere tale gestione ad esaurimento."*

ENTI DISCIOLTI *"A riguardo, il collegio fa rinvio a quanto esposto nelle premesse della parte seconda della presente relazione, ribadendo la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della questione".*

ASSICURAZIONE FACOLTATIVE *"In considerazione dell'entità delle spese di amministrazione in rapporto all'esiguità del valore della produzione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione".*

TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI *"Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2018 e al preventivo 2019, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzioni, dell'esiguità delle prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario del Fondo in esame - segnalato anche ai Ministeri vigilanti - il collegio, rinnova l'invito all'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento di tale gestione, come peraltro sottolineato nella parte seconda della relazione sul bilancio preventivo dell'anno 2020".*

FONDO ONERI CONTRIBUTIVI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE *"Il collegio, tenuto conto dell'esaurimento degli effetti del Fondo e che il Fondo stesso, ai sensi della legge n. 488/1999, è, ora, completamente a carico dello Stato, invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di intraprendere iniziative al fine di elaborare una proposta normativa, tesa al superamento di tale evidenza contabile".*

Il CIV si adopererà affinché venga riconosciuto il ruolo che il legislatore ha assegnato ai Comitati delle Gestioni amministratrici, a partire dal


Il Segretario



bilancio a loro sottoposto in accordo con la Relazione generale del Presidente e con la Nota preliminare a bilancio. Per questo è necessario dare attuazione a quanto delineato con il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali ed in particolare, nel rispetto delle prerogative di legge e della autonomia, il ruolo di carattere consulenziale e di supporto ai Comitati garantito dalla Direzione centrale "Presidente e Organi collegiali".

A tal fine anche il bilancio delle Gestioni necessita di una profonda revisione in chiave di leggibilità e trasparenza.



1.5 Giudizio di procedibilità

In data 20 dicembre 2019 è pervenuto al CIV il verbale del Collegio dei Sindaci⁴ che esprime giudizio in merito alla procedibilità dell'iter per la deliberazione in via definitiva, da parte del CIV, del progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2020 e consegna valutazioni e raccomandazioni tra le quali si sottolinea:

... omissis ...

"Per quanto riguarda l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", presente nella documentazione pervenuta al Collegio, si rinvia a quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai precedenti documenti contabili.

In particolare, il Collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari.

A tal riguardo, si invita l'Istituto a prevedere nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità una attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio";

... omissis ...

"In ogni caso, il Collegio raccomanda di garantire la coerenza tra l'assetto organizzativo e l'impianto del bilancio dell'Istituto per missioni e programmi, al fine di determinare una più efficace integrazione tra pianificazione strategica, assegnazione degli obiettivi dirigenziali e programmazione finanziaria e di pervenire ad una precisa individuazione dei centri di spesa e dei centri di costo dell'Ente."

... omissis ...

"Al riguardo, nel prendere atto dell'incremento del fondo svalutazione crediti in conseguenza dell'attività finalizzata alla valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi dell'Istituto, il Collegio sottolinea la necessità di procedere all'individuazione puntuale dei crediti contributivi oggetto delle succitate norme, ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 ed all'art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145.

Il Collegio raccomanda, inoltre, di sollecitare gli agenti della riscossione alla puntuale rendicontazione dei crediti affidati in passato, ai fini di ridurre l'ammontare dei residui attivi in bilancio. Parimenti, è necessario proseguire nell'attività volta a migliorare la capacità e tempestività di intervento, ai fini della riscossione dei contributi".

...omissis...

⁴ Verbale del Collegio dei Sindaci n. 47 del 19 dicembre 2019.

"Con particolare riferimento alle Operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale, l'Istituto ha precisato, infine, che, parimenti, "sarà recepita in occasione della prossima variazione al bilancio preventivo 2020 la previsione relativa all'acquisto di immobili strumentali per Euro 25.000.000 (posizione finanziaria 5U2112001 - acquisto e costruzioni di immobili strumentali) originariamente riportata nell'aggiornamento al Piano di investimento e disinvestimento 2019/2021 adottato con Determinazione Presidenziale n. 62 del 19/07/2019 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 19 del 31/07/2019, relativamente al quale è pervenuto in data 7 ottobre 2019 il previsto Decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica.

In occasione del successivo Piano di investimento e disinvestimento 2020/2022, adottato con Determinazione Presidenziale n. 121 del 6/11/2019 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 27 del 21/11/2019 (per il quale non è ancora pervenuto il previsto Decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica) è stato possibile verificare l'avvenuto incasso dall'alienazione diretta di immobili di un importo Euro 42.793.109,12 (importo aggiornato a tutto il mese di ottobre 2019), consentendo, così, la conferma di tale previsione.

Il Collegio, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Ente, raccomanda di procedere all'adeguamento delle previsioni in coerenza con il Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 e segnala, per il futuro, l'esigenza che il bilancio preventivo recepisca le previsioni di spesa già stabilite in altri documenti di programmazione adottati dall'Istituto."

...omissis...

"Con riferimento al nuovo processo di riorganizzazione dell'Istituto, si raccomanda di garantire la coerenza tra il bilancio di previsione e l'assetto organizzativo dell'Ente."

...omissis...

"Si rinnova l'invito, più volte espresso, di aggiornare il Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione del mutato quadro normativo vigente, soprattutto in materia di attività negoziale. Parimenti, in ragione di quanto evidenziato nella presente relazione e già rappresentato in precedenti verbali del Collegio, si invita ad aggiornare tempestivamente il Regolamento di organizzazione, il Piano dei fabbisogni e il Piano triennale per l'informatica, ai fini di costruire un quadro organizzativo, regolamentare e strategico coerente."

...omissis...

"Pari attenzione dovrà essere data in generale ai crediti contributivi, migliorando la capacità di riscossione diretta e sollecitando gli agenti della riscossione a rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso e a fornire all'Istituto

periodiche rendicontazioni, anche al fine della definizione delle procedure di scarico”.

...omissis...

“Si richiamano le considerazioni più volte formulate da questo Organo di controllo circa la necessità di un maggiore raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria.”



Il Segretario



2. Progetto di bilancio preventivo dell'INPS 2020: sintesi

In assenza della strutturazione per programmi coerenti con le indicazioni del Consiglio, la Segreteria tecnica del CIV ha riclassificato i dati di bilancio, per gli aspetti di competenza, al fine di valutarne i riflessi rispetto agli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e di quelli di alta amministrazione determinati. Di seguito la riclassificazione:

2.1 Entrate di competenza

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** (privati e pubblici), **dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi** per prestazioni pensionistiche: **209.029** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro quale rateo annuo fisso a copertura dei contributi CTPS ante 1996.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni assistenziali mutualizzate: pari a **27.231** milioni di euro⁵.

Totale gettito contributivo **236.260** milioni di euro.

- Rimborso **a carico della fiscalità generale** delle erogazioni per "Quota 100"⁶ pari a **5.274** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **12.925** milioni di euro, di cui 8.169 milioni di euro per la sola CTPS.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi integrativi previdenziali pari a 3.964 (1.012 milioni di euro CDCM ante 89 e 2.952 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie⁷), e per interventi di carattere assistenziale pari a 11.080 tra cui 5.315 milioni di euro per assegni e pensioni sociali e 1.569 milioni di euro per cd. Quattordicesima, per un totale complessivo di **15.044** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995⁸ pari a **30.268** milioni di euro.

⁵ In tale gettito è compresa una quota destinata alla copertura dei costi della corrispondente contribuzione figurativa

⁶ Per maggiori informazioni si rimanda agli approfondimenti tematici contenuti nel Rendiconto sociale 2018 approvato con deliberazione CIV n. 23 del 12 settembre 2019

⁷ Vedi nota 5

⁸ Art. 3 comma 2 legge 335/1995

- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive: pari a **17.262** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale⁹: pari a **18.706** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri per protezione sociale previste dalle peculiari norme di legge: pari a **15.149** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** delle erogazioni per Reddito e Pensione di cittadinanza¹⁰ pari a **7.167** milioni di euro.

Totale entrate da fiscalità generale **121.795** milioni di euro, di cui:

- a) Per prestazioni previdenziali **18.199** milioni di euro¹¹;
- b) Per prestazioni sociali ad integrazione prestazioni previdenziali **35.801** milioni di euro¹²;
- c) Per prestazioni sociali a sostegno delle condizioni di bisogno economico o di salute **50.409** milioni di euro¹³;
- d) Per politiche attive del lavoro **17.386** milioni di euro¹⁴.
- e) Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi pari a **10.093** milioni di euro tra cui si evidenziano 5.531 milioni di riscossione crediti e 250 milioni di alienazione di immobili;

Totale per le attività caratteristiche dell'Istituto **368.148** milioni di euro.

- Corrispettivi per il ruolo dell'Istituto di sostituto di imposta: pari a **58.063** milioni di euro.
- Gettito da entrate a favore di Istituzioni¹⁵ o di addizionali di legge¹⁶ o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali, in virtù di convenzioni: pari a **6.132** milioni di euro.
- Altre entrate per partite di giro pari a **4.126** milioni di euro.

Totale entrate per conto terzi: **68.321** milioni di euro.

Anticipazioni dalla Tesoreria Unica: **6.327** milioni di euro.

Totale entrate di competenza 2020 pari a: **442.796** milioni di euro.

⁹ Pensioni agli invalidi civili, Indennità di accompagnamento e maggiorazione sociale agli invalidi civili di cui all'art. 38 legge 448/2001

¹⁰ Vedi nota 5

¹¹ Per Quota 100 e copertura disavanzi previdenziali

¹² Per quota parte di ciascuna mensilità, CDCM ante 89, pensioni anticipate e cd. quattordicesima mensilità

¹³ Per assegni e pensioni sociali, altre integrazioni e 7.043 milioni di euro per Pensioni e Reddito di cittadinanza

¹⁴ Per agevolazioni contributive e 124 milioni di euro per agevolazioni assunzioni percettori di redditi di cittadinanza

¹⁵ Tra queste tariffe INAIL delle categorie con contributi unificati

¹⁶ Ex-ONPI, solidarietà ecc ...

2.2 Uscite di competenza

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** al netto degli oneri assistenziali e pensionistici a carico della fiscalità generale tra cui la quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95¹⁷: pari a **215.221** milioni di euro.
- Spese per prestazioni assistenziali **mutualizzate**: pari a **17.949** milioni di euro.

Totale spese per prestazioni mutualizzate **233.170** milioni di euro.

- Spesa **a carico della fiscalità generale** per erogazioni di "Quota 100"¹⁸ pari a **5.274** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **11.648** milioni di euro, di cui 7.912 milioni di euro solo per la CTPS.
- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale** pari a **16.548** milioni di euro, tra cui assegni e pensioni sociali, pensioni anticipate e salvaguardie e cd. quattordicesima mensilità.
- Quota parte di ciascuna mensilità di pensione¹⁹ **a carico della fiscalità generale**: pari a **29.846** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive, pari a **17.262** milioni di euro.
- Spese per la disabilità non di origine professionale²⁰ **a carico della fiscalità generale**: pari a **18.657** milioni di euro.
- Spese per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale **a carico della fiscalità generale**: pari a **15.393** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per erogazioni del Reddito e Pensione di cittadinanza²¹ pari a **7.167** milioni di euro.

Totale uscite a carico della fiscalità generale **121.795** milioni di euro di cui **1.020** milioni di euro per le spese di funzionamento

¹⁷ Vedi nota n. 7

¹⁸ Vedi nota n. 5

¹⁹ Vedi nota n. 7

²⁰ Vedi nota n. 8

²¹ Vedi nota n. 5

- Spese generali di funzionamento²²: pari a **4.397** milioni di euro tra cui:
 - per il personale in servizio: pari a **1.864** milioni di euro;
 - per il personale in quiescenza: pari a **293** milioni di euro;
 - per investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa: pari a **424** milioni di euro;
 - per posta massiva pari a **92** milioni di euro;
 - per incarichi legali e soccombene: pari a **237** milioni di euro di cui 2 milioni per gli avvocati domiciliatari;
 - per il pagamento delle prestazioni (banche e poste) pari a **99** milioni di euro;
 - per servizi svolti dai CAF pari a **104** milioni di euro;
 - per locazioni e manutenzioni ordinarie di sedi: pari a **100** milioni di euro;
 - per fornitura di utenze alle sedi: pari a complessive **173** milioni di euro.
- Versamento **a favore della fiscalità generale** di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici: pari a circa **715** milioni di euro.
- Ulteriore versamento **a favore della fiscalità generale** di interessi attivi resi indisponibili ed economie per riduzione di oneri per cure termali²³ pari a circa **58** milioni di euro.
- Spese per altre attività correnti e in conto capitale pari a **8.088** milioni di euro.

Totale delle spese per attività caratteristiche pari a **368.223** milioni di euro.

- Versamento dei corrispettivi riscossi dall'Istituto come sostituti di imposta: pari a **58.063** milioni di euro.
- Versamento di quanto riscosso da Istituzioni o di addizionali di legge o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali in virtù di convenzioni: pari a **6.132** milioni di euro.
- Altre uscite per partite di giro pari a **4.126** milioni di euro.

Totale versamenti a terzi **68.321** milioni di euro.

Debito verso la Tesoreria unica per le anticipazioni: pari a **6.327** milioni di euro.

Totale uscite di competenza 2020 pari a **442.871** milioni di euro.

²² Al netto del riversamento alla fiscalità generale di 715 milioni di euro e di ulteriori 58 milioni di euro

²³ Di cui 8 mln di € a seguito della Legge 190/2014 art. 1 c. 301 che ha disposto la soppressione dell'art. 5 c. 1 Legge 323/2000 "le prestazioni economiche accessorie sono erogate dall'INPS e dall'INAIL con oneri a carico delle rispettive Gestioni previdenziali"

2.3 Sintesi rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta alla valutazione del CIV è rappresentata dalle seguenti tabelle:

- 1- gestione finanziaria di competenza 2020;
- 2- situazione amministrativa;
- 3- gestione economico – patrimoniale;
- 4- sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni²⁴.



²⁴ Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione

Tabella n° 1 – Gestione finanziaria competenza 2020 (in mln di euro)

GETTITO	PREVENTIVO 2020	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE				
Gettito Contributivo	236.260	232.860	3.400	1,5
A carico dei datori e lavoratori per prest. pens. mutualizzate	209.029	206.172	2.857	1,4
A carico dei datori per interventi assist. mutualizzati	27.231	26.688	543	2,0
Gettito da Fiscalità Generale	121.795	115.549	6.246	5,4
Copertura per Quota 100	5.274	2.312	2.962	128,1
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	12.925	12.782	143	1,1
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	15.044	14.940	104	0,7
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	30.268	29.766	502	1,7
Copertura agevolazioni contributive	17.262	16.846	416	2,5
Disabilità non di origine professionale	18.706	18.503	203	1,1
Rimborso altri oneri di protezione sociale	15.149	15.981	-832	-5,2
Rimborso Reddito e Pensione di Cittadinanza	7.167	4.419	2.748	62,2
Altre entrate correnti e in conto capitale	10.093	10.269	-176	-1,7
Totale Entrate attività caratteristiche	368.148	358.678	9.470	2,6
Gettito INPS come sostituto d'imposta	58.063	56.554	1.509	2,7
Entrate per conto terzi	10.258	10.204	54	0,5
Anticipazioni di bilancio	6.327	5.708	619	10,8
TOTALE ENTRATE	442.796	431.144	11.652	2,7
USCITE				
Uscite per prestazioni mutualizzate	233.170	231.307	1.863	0,8
Prestazioni pensionistiche mutualizzate	215.221	213.305	1.916	0,9
Interventi assistenziali mutualizzati	17.949	18.002	-53	-0,3
Uscite a carico Fiscalità Generale	121.795	115.549	6.246	5,4
Quota 100	5.274	2.312	2.962	128,1
Disavanzi gestioni pensionistiche	11.648	12.465	-817	-6,5
Interventi previdenziali di carattere sociale	16.548	16.503	45	0,3
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	29.846	29.344	502	1,7
Agevolazioni contributive	17.262	16.846	416	2,5
Disabilità non di origine professionale	18.657	18.409	248	1,3
Altri oneri di protezione sociale	15.393	15.251	142	0,9
Reddito e Pensione di cittadinanza	7.167	4.419	2.748	62,2
Spese generali di funzionamento	4.397	4.614	-217	-4,7
Altre uscite correnti e in conto capitale	8.088	6.684	1.404	21,0
Riversamenti alla fiscalità generale	773	773	-	-
Per risanamento Conti Pubblici	715	715	-	-
Per interessi attivi resi indisponibili	58	58	-	-
Totale uscite per attività caratteristiche	368.223	358.927	9.296	2,6
Corrispettivi riscossi da INPS come sostituto d'imposta	58.063	56.554	1.509	2,7
Versamenti a Terzi	10.258	10.204	54	0,5
Rimborso anticipazioni di bilancio	6.327	5.708	619	10,8
TOTALE USCITE	442.871	431.393	11.478	2,7

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

Il Segretario



Tabella n° 2 - Situazione amministrativa (in mln di euro)				
AGGREGATI	PREVENTIVO 2020	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE PERCENTUALE PREV 2020 / SU ASS 2019	CONSUNTIVO 2018
1. Consistenza di cassa	18.168	23.701	-23,3	30.786
2. Residui attivi	166.328	154.168	7,9	141.821
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1+2)	184.496	177.869	3,7	172.607
4. Residui passivi	81.602	74.899	8,9	69.389
5. Avanzo di amministrazione (3-4)	102.894	102.970	-0,1	103.218

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

La situazione amministrativa prevista con il bilancio preventivo 2020 risulta pari a **102.894** milioni di euro con un decremento di 76 milioni di euro (-0,1%) rispetto alle precedenti previsioni. Tale situazione è costituita dalla presunta consistenza di cassa a fine esercizio pari a 18.168 milioni di euro, da residui attivi per 166.328 milioni di euro e residui passivi per 81.602 milioni di euro.

Tabella n° 3 - Gestione economica patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	PREVENTIVO 2020	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Situazione patrimoniale netta inizio esercizio	38.457	47.042	-8.585	-18,2
Valore della produzione (entrate)	348.360	339.144	9.216	3,2
Costo della produzione (uscite)	-354.858	-348.008	-6.850	2,7
Altri proventi e oneri	115	279	-164	-58,8
Risultato economico di esercizio	-6.384	-8.585	2.201	12,5
Situazione patrimoniale netta fine esercizio	32.073	38.457	-6.384	-19,5

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

La gestione economica presenta un **risultato di esercizio negativo** pari a **6.384** milioni di euro, con un miglioramento di 2.201 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2019 (-8.585 milioni di euro), derivante dalla differenza tra il valore della produzione di 348.360 milioni di euro ed il costo della medesima di 354.858 milioni di euro, al netto di ulteriori 115 milioni di euro per altri proventi ed oneri.

La **situazione patrimoniale netta** dell'Istituto alla fine dell'esercizio 2020 si attesta a **32.073** milioni di euro e registra un peggioramento

di 6.384 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2019 (38.457 milioni di euro).

Il CIV rappresenta agli altri Organi di vertice la necessità di una definizione di carattere strutturale in merito alla compensazione tra i trasferimenti e le anticipazioni dallo Stato.

La situazione patrimoniale come rappresentata dal progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2020 risulta schematizzata nella seguente tabella.

Tabella n° 4 – Situazione patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	PREVENTIVO 2020	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE PREVENT. 2020/ ASSEST. 2019	CONSUNTIVO 2018
ATTIVO				
Immobilizzazioni	15.279	14.772	507	13.866
- Immobilizzazioni immateriali	212	165	47	124
- Immobilizzazioni materiali	2.535	2.709	-174	2.866
- Immobilizzazioni finanziarie	12.533	11.898	635	10.875
Attivo circolante	88.667	88.866	-199	92.465
- Rimanenze	318	310	8	301
- Residui attivi	69.957	64.630	5.327	61.153
• Crediti contributivi	126.451	119.068	7.383	111.429
• Fondo svalutazione crediti contributivi	-94.155	-87.322	-6.833	-78.452
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0	225
- Disponibilità liquide	18.168	23.701	-5.533	30.786
Ratei e risconti	28.492	27.954	538	27.449
TOTALE ATTIVO	132.439	131.591	848	133.780
PASSIVO				
Patrimonio netto	32.073	38.457	-6.384	47.042
Fondo per rischi e oneri	9.261	8.847	414	8.503
- Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	54	57	-3	57
Trattamento di fine rapporto	1.955	2.003	-48	1.980
Debiti	83.747	76.875	6.872	71.194
- Per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	32.155	0	32.155
- Per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni	19.849	13.522	6.327	7.814
- Altri debiti	31.743	31.198	545	31.225
Ratei e risconti	5.403	5.408	-5	5.061
TOTALE PASSIVO	132.439	131.591	848	133.780

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

Il Segretario



Tabella n° 5 – Gestioni Previdenziali (in mln di euro)						
GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta al 31-12		
	Preventivo 2020	Assestato 2019	Variazione	Preventivo 2020	Assestato 2019	Variazione
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
Gestioni Pensionistiche	-10.638	-12.929	2.291	-181.028	-170.389	-10.638
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	5.876	3.243	2.633	-94.248	-100.124	5.876
Gestioni pubbliche	-12.746	-11.476	-1.270	-33.968	-21.222	-12.746
Gestione parasubordinati	7.336	7.195	141	138.227	130.891	7.336
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.734	-2.874	140	-92.746	-90.011	-2.734
Gestione artigiani	-5.383	-5.662	279	-80.454	-75.071	-5.383
Gestione commercianti	-2.987	-3.355	368	-17.839	-14.852	-2.987
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-369	-399	30	3.277	3.646	-369
Fondo volo	-164	-132	-32	-1.313	-1.149	-164
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-421	-444	23	-909	-488	-421
Gestione speciale ex Enpals	216	177	39	5.485	5.269	216
Fondo sportivi I.222/2007	0	0	0	0	0	0
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	14	29	-15	583	568	14
Gestioni Pensionistiche diverse	-48	-40	-8	-2443	-2.395	-48
Gestione altri trattamenti economici temporanei	5.386	5.049	337	212.672	207.282	5.386
Altre gestioni	-730	-295	-435	-987	-257	-730
TOTALE	-6.384	-8.585	2.201	32.073	38.457	-6.384

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

Anche in questa occasione, in merito al disavanzo delle Gestioni pubbliche, con particolare riferimento alla situazione dei crediti ed alla popolazione del conto assicurativo, il CIV evidenzia che non si è ancora dato corso ad un confronto tra gli Organi di vertice dell'Istituto con i Ministeri vigilanti, per definire il volume dei crediti, derivanti anche dalle Gestioni pubbliche, per programmare lo sviluppo delle attività di vigilanza ed una più puntuale rappresentazione della situazione della Gestione trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato.



2.4 Rapporto assicurati/pensioni delle singole Gestioni

A corredo della valutazione delle diverse Gestioni nella seguente tabella si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio il totale degli assicurati e delle pensioni in essere.

Tabella n° 6 – Rapporto tra Assicurati e Pensioni in essere delle principali Gestioni			
ANNO	ASSICURATI	PENSIONI	ASSICURATI/PENSIONI
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI			
2016	13.436.450	8.782.074	1,53
2017	13.896.870	8.648.094	1,61
2018	13.905.810	8.501.454	1,64
2019	14.011.470	8.467.927	1,65
2020	14.184.900	8.358.514	1,70
GESTIONI PUBBLICHE			
2016	3.284.500	2.890.909	1,14
2017	3.272.200	2.875.423	1,14
2018	3.337.500	2.944.119	1,13
2019	3.320.400	3.008.165	1,10
2020	3.304.800	3.068.268	1,08
GESTIONE SEPARATA			
2016	759.000	386.549	1,96
2017	768.000	419.431	1,83
2018	805.000	449.037	1,79
2019	820.000	476.000	1,72
2020	820.000	502.500	1,63
GESTIONE COMMERCianti			
2016	2.151.220	1.389.790	1,55
2017	2.131.900	1.400.886	1,52
2018	2.089.700	1.413.582	1,48
2019	2.075.200	1.437.155	1,44
2020	2.026.700	1.476.560	1,37
GESTIONE ARTIGIANI			
2016	1.661.627	1.666.204	1,00
2017	1.631.890	1.686.502	0,97
2018	1.590.111	1.707.155	0,93
2019	1.550.000	1.728.000	0,90
2020	1.530.000	1.765.000	0,87
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI			
2016	446.907	1.183.819	0,38
2017	445.552	1.175.887	0,38
2018	451.170	1.166.734	0,39
2019	447.270	1.158.230	0,38
2020	444.990	1.157.210	0,38
ALTRE GESTIONI			
2017	376.848	1.656.030	-*
2018	374.439	1.543.405	-*
2019	370.645	1.550.854	-*
2020	360.840	1.557.461	-*

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

* Il rapporto non è calcolabile poiché per alcune tipologie di pensioni erogate vi sono fruitori non assicurati

I dati relativi agli anni 2016-2018 sono accertati, quelli relativi all'anno 2019 -2020 sono stimati

Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate

Il Segretario



Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, dalla Relazione del Presidente del 2 dicembre 2019 si evidenzia che le nuove liquidazioni riguardano:

- 200.385 pensioni di vecchiaia (+54,4%);
- 349.259 pensioni di anzianità (-6,0%);
- 57.190 pensioni di invalidità e inabilità (-9,0%);
- 241.466 pensioni ai superstiti (+1,8%);
- 45.190 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+92,4%).

Il numero delle pensioni vigenti stimate al 31/12/2020, al netto delle pensioni eliminate (834.308) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – risulta pari a 17.885.513, con un incremento di 59.181 trattamenti rispetto ai 17.826.331 della fine del 2019 (+0,3%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	109.413;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	25.720;
~ Pensioni sociali	-	6.380;
~ Ferrovie dello Stato	-	3.297;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	1.020;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	564;
~ Assicurazioni facoltative	-	485;
~ Assegni vitalizi	-	410;
~ Fondo Clero	-	306;
~ Fondo ex dazieri	-	269;
~ Fondo Gas	-	199;
~ Gestione minatori	-	146;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpaio	-	130;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	117;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	89;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	-	20;
~ Gestione enti disciolti	-	13;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	2;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	44.328;
~ Assegni sociali	+	43.037;
~ Commercianti	+	39.405;
~ Artigiani	+	37.000;
~ Lavoratori parasubordinati	+	26.500;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	15.399;
~ Fondo ex IPOST	+	1.241;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	295;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	218;
~ Fondo sportivi professionisti	+	118;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	101;
~ Fondo volo	+	76;
~ Fondo esattoriali	+	27;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	15.



2.5 Variabili Macroeconomiche

Occorre osservare che il progetto di bilancio preventivo 2020 per la formulazione delle stime si riferisce a parametri macro economici²⁵ e alle normative vigenti al 25 agosto 2019 e tiene conto degli andamenti di cassa e di spesa sulla base delle registrazioni contabili nonché dei flussi finanziari noti a quella data. Nelle tabelle che seguono sono riportate le variabili considerate, raffrontate con i medesimi parametri riferiti al 2019.

Tabella n° 7 – Variabili macroeconomiche		
VARIABILI MACROECONOMICHE	2020 NADEF 2020/2022	2019 NADEF 2020/2022
PIL AI PREZZI DI MERCATO %		
<i>Nominale</i>	2,3	1,0
<i>Reale</i>	0,4	0,1
INFLAZIONE%	2,0	0,6
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA	0,2	0,5
OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE	0,3	0,7
<i>Agricoltura</i>	0,3	0,5
<i>Industria</i>	0,8	0,9
<i>Servizi</i>	0,1	0,7
RETRIBUZIONE LORDA PER DIPENDENTE	1,0	1,3
<i>Agricoltura</i>	0,7	2,4
<i>Industria</i>	1,1	1,6
<i>Servizi</i>	1,0	1,2
RETRIBUZIONI GLOBALI LORDE	1,3	2,1
<i>Agricoltura</i>	1,0	2,9
<i>Industria</i>	1,9	2,6
<i>Servizi</i>	1,1	1,9
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA INDIPENDENTE	0,1	-0,2
<i>Agricoltura</i>	-0,9	0,9
<i>Industria</i>	0,7	-0,9
<i>Servizi</i>	0,1	-0,2

FONTI : Dati forniti dalla Direzione generale - Coordinamento statistico attuariale

²⁵ Nota di aggiornamento DEF 2020/2022 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019

Il Segretario

Tabella n° 8 - Variabili demografiche ed economiche		
VARIABILI DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE	2020	2019
TASSO DI NATALITA' (per mille)	7,3	7,3
POPOLAZIONE UNDER 26 ANNI (numero)	14.351.318	14.465.886
<i>maschi</i>	7.428.972	7.482.394
<i>femmine</i>	6.922.346	6.983.492
POPOLAZIONE UNDER 67 (numero)	47.856.581	47.969.385
<i>maschi</i>	24.029.475	24.056.003
<i>femmine</i>	23.827.106	23.913.382
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (mln di euro)	733.702	716.184
RETRIBUZIONI LORDE (mln di euro)	536.345	524.081
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO (mln di euro)	n.d.	n.d.

FONTE: Dati forniti dalla Direzione generale - Coordinamento statistico attuariale

Per **redditi da lavoro dipendente** si intende il costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori a titolo di remunerazione del lavoro dipendente ed include le retribuzioni lorde e gli oneri sociali.

Le **retribuzioni lorde**, invece, comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposte ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Le variabili macroeconomiche contenute nella Nota di aggiornamento al DEF, indicano una sostanziale invarianza degli elementi alla base del bilancio dell'Istituto con una contenuta crescita del PIL e dell'inflazione ed una riduzione dell'occupazione complessiva ed alle dipendenze.

2.6 Modifiche normative

I provvedimenti normativi più significativi che hanno inciso sulla predisposizione del bilancio di previsione 2020 sono:

- ✓ Legge 11 febbraio 2019, n. 12 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 14 dicembre 2018, n.135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"*;
- ✓ Legge 28 marzo 2019, n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*;
- ✓ Legge 19 giugno 2019, n. 56 *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"*;
- ✓ Legge 28 giugno 2019, n. 58 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 30 aprile 2019 n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*;
- ✓ Decreto - legge 2 luglio 2019, n. 61 *"Misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica"*;
- ✓ Legge 1 agosto 2019 n. 85 di conversione del Decreto - legge 2 luglio 2019, n. 61 recante *"Misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica"*;
- ✓ Legge 20 maggio 2019 n. 41 conversione in legge con modificazioni del decreto – legge 25 marzo 2019 n. 22, recante *"Misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea"*.
- ✓ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 agosto 2019 *"Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2018"*;
- ✓ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 agosto 2019 *"Istituzione del Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento"*;
- ✓ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 agosto 2019 *"Istituzione del Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali"*;
- ✓ Decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 *"Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi*


Il Segretario

11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229”;

- ✓ Decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 *“Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”;*
- ✓ Decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”;*
- ✓ Legge 2 novembre 2019, n. 128 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”.*

Sono state, altresì, approvate il 23/12/2019, dal Parlamento della Repubblica, le seguenti norme contenute nel DDL Bilancio 2020, che hanno significativi riflessi sul bilancio dell’INPS:

- commi 8 – 10 -11 sgravi contributi per le aziende che assumono giovani nel corso del 2020;
- comma 12 regime fiscale liquidazione anticipata NASPI per sottoscrizione capitale cooperative;
- comma 13 esclusione dall’addizionale contributiva relativa ai contratti di lavoro a termine;
- commi 145-149 norme in materia di pubblicità relativa ai concorsi per il reclutamento di personale ed in materia di utilizzo e termini di validità delle graduatorie concorsuali;
- comma 160 dipendenti degli uffici stampa presso pubbliche amministrazioni;
- commi 340-341 estensione del bonus bebè per l’anno 2020;
- comma 342 congedo obbligatorio di paternità;
- commi 343-344 estensione del contributo per asili nido a tutto il 2020;
- commi 473 proroga dell’APE sociale;
- commi 474-475 commissioni per lavori gravosi e spesa previdenziale;
- comma 476 proroga opzione donna;
- commi 477-478 perequazione automatica dei trattamenti pensionistici;
- commi 479-491 misure in materia di reddito e pensione di cittadinanza con l’erogazione di risorse a favore dei Patronati (5 mln) e dei CAF (35 mln);
- commi 483,485 estensione dell’iscrizione alle Gestioni unitaria delle prestazioni sociali e creditizie in favore dei dipendenti della

Pubblica Amministrazione non iscritti alla Gestione pubblica a fini pensionistici;

- commi 487-488 estensione ai crediti INPS delle agevolazioni nei confronti degli orfani di vittime di omicidio domestico;
- comma 500 misure per l'accesso anticipato al sistema pensionistico dei poligrafici;
- commi 515-517 sostegno al reddito lavoratori settore pesca;
- commi 590-591 cessazione applicazione norme in materia di contenimento e riduzione della spesa;
- comma 607 riduzione sgravio contributivo per imprese armatrici;
- comma 608 soppressione di un fondo istitutivo presso l'INPS;
- comma 609 revisione di stime di oneri nel settore pensionistico ed accantonamenti di spesa in bilancio.


Il Segretario



3. Verifica coerenza tra gli indirizzi degli Organi di alta amministrazione e gestione e Relazione programmatica del CIV 2020/2022

Ancora una volta il bilancio di previsione 2020 è stato predisposto utilizzando l'improprio strumento delle "Linee guida gestionali", non previste dalle norme, che nel passato sono state motivo di contrapposizione tra gli Organi di vertice. Si ribadisce, quindi, la necessità di dare attuazione al nuovo flusso programmatico anche attraverso la formalizzazione nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Al fine di valutare gli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio e considerati nel progetto di bilancio preventivo risulta utile la seguente comparazione predisposta dalla Segreteria tecnica del CIV.

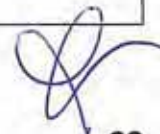
Gli indirizzi della Relazione programmatica riportati in grassetto sono quelli non considerati dagli Organi di alta amministrazione e gestione. Si è ritenuto, altresì, rilevante riportare anche l'attribuzione ai Centri di Responsabilità definiti con la circolare n. 143/2019 quale segnalazione dell'urgenza di rivalutazione degli stessi in rapporto al nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali.



<p>RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22</p> <p>Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019</p>	<p>INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE</p> <p>Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019</p>	<p>ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)</p> <p>Circolare n. 143 del 21 novembre 2019</p>
<p>L'EQUITÀ</p>		
<p>E.1 la riproposizione agli altri Organi di vertice ed ai Ministeri vigilanti della richiesta di una modifica normativa che permetta la ristrutturazione dello stock dei crediti, con riflessi di maggiore trasparenza e miglior leggibilità del bilancio patrimoniale dell'Istituto, nonché la definizione di una norma in merito alla riduzione degli agi riconosciuti agli agenti della riscossione relativi ai crediti non più esigibili per legge;</p>		
<p>E.2 il potenziamento dell'efficacia delle attuali funzioni di vigilanza e dei controlli previsti, valorizzando ed integrando gli attuali sistemi informatici utilizzati per le denunce contributive, anche attraverso la definitiva unificazione dell'applicativo per tutte le gestioni previdenziali, ivi comprese quelle pubbliche. Occorre, altresì, prevedere, sempre con riferimento all'attività di vigilanza, il miglioramento ed il monitoraggio trimestrale del gettito da iscrivere nei bilanci preventivi delle singole gestioni e in quello dell'Istituto, del recupero crediti con l'evidenza di quelli della PA, del rapporto tra accertato e riscosso e dell'andamento del contenzioso di carattere amministrativo;</p>	<p>Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle riscossioni da accertamento di vigilanza documentale e vigilanza ispettiva.</p> <p>Output 2020: rilascio procedura di monitoraggio.</p> <p>Progetto in corso: Individuazione delle linee di attività ispettiva su PP.AA.</p> <p>Output 2020: inserimento Linee guida nel Piano di Vigilanza.</p> <p>Due Diligence dei soggetti contribuenti Enti pubblici diversi da regioni ed autonomie locali inquadrati con il codice statistico contributivo 20101 e 20102.</p> <p>Output 2020: circolare o Messaggi Hermes</p> <p>Attuazione delle previsioni del d.lgs. n.14/19 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) attraverso lo sviluppo di funzionalità preordinate a definire l'estratto debitorio complessivo del contribuente identificato per codice fiscale e ad efficientare il presidio dei crediti da recuperare.</p> <p>Output 2010: circolare o Messaggi Hermes.</p> <p>Evoluzione del controllo incrociato Certificazione Unica/770/Uniemens per la rilevazione della corretta contribuzione accreditata.</p> <p>Output 2020: sviluppo e rilascio procedura.</p> <p>Strutturazione banca dati dei contratti collettivi nazionali finalizzata a favorire il controllo del rispetto degli obblighi contributivi attraverso lo sviluppo di procedure automatizzate di controllo delle dichiarazioni contributive.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E RECUPERO CREDITI</p>

Il Legittario

RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
	<p>Output 2020: Strutturazione banca dati e controllo del rispetto degli obblighi contributivi nell'ambito di uno specifico settore di attività.</p> <p>Sviluppo di un cruscotto per la Direzione centrale finalizzato al monitoraggio complessivo dell'andamento dei flussi Uniemens.</p> <p>Output 2020: rilascio nuova procedura.</p> <p>Controllo del rispetto degli obblighi contributivi attraverso la verifica delle denunce Uniemens del rispetto dei minimi contrattuali, utilizzando la banca dati dei CCNL completata nel 2019.</p> <p>Output: analisi amministrativa propedeutica al rilascio di un applicativo per l'analisi incrociata Uniemens-minimali.</p>	
<p>E.3 il consolidamento delle metodologie basate sull'analisi incrociata delle informazioni delle banche dati dell'Istituto con quelle delle altre Amministrazioni pubbliche, anche incrementando il ricorso all'utilizzo dei big data, analogamente alle esperienze di prevenzione alla illegalità ed alle frodi. Al fine di massimizzare le potenzialità di accertamento dei fenomeni di indebita fruizione delle agevolazioni contributive, rivedere, previo accordo con le altre amministrazioni, le attuali limitazioni nello scambio dei dati;</p>	<p>Attività di controllo e verifica sulle agevolazioni fruite nell'ambito del regime dei minimi (in sinergia con l'Agenzia delle entrate).</p> <p>Output 2020: implementazione e procedura artigiani e commercianti.</p> <p>Sviluppo collegamento banca dati AGEA per l'acquisizione automatica dati e sviluppo controlli per l'inquadramento contributivo e la verifica del fabbisogno di manodopera delle imprese agricole.</p> <p>Output 2020: messaggio dell'Istituto e rilascio della procedura.</p> <p>Miglioramento del processo di verifica del diritto alle prestazioni erogate dall'INPS attraverso l'integrazione nelle procedure di gestione delle prestazioni con i dati della banca dati ANS (Anagrafe Nazionale Studenti) di cui alla convenzione INPS-MIUR con particolare riferimento ai corsi di studi universitari.</p> <p>Output 2020: messaggio con implementazioni procedurali.</p> <p>Miglioramento del processo di lavorazione delle domande di ricongiunzione ai sensi della Legge n.45/1990 mediante la predisposizione di un testo di convenzione da sottoporre all'approvazione delle Casse Professionali per l'acquisizione dei dati presenti nell'archivio delle Casse/Enti.</p> <p>Output 2020: elaborazione convenzione.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E RECUPERO CREDITI E DIREZIONE CENTRALE PENSIONI</p>



RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)
Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
<p>E.4 il consolidamento della rete del lavoro agricolo di qualità e, in particolare, il ruolo dell'INPS in questo ambito attraverso l'evoluzione delle norme che presidono la partecipazione alla rete, ampliando la platea dei partecipanti, sviluppando la formazione di nuove sezioni territoriali al fine di ridurre l'elusione e l'evasione contributiva e sostenere il lavoro agricolo di qualità, che rispetta la legalità e contrasta sia il lavoro nero che il caporalato.</p>	<p>Definizione delle linee guida operative, organizzative e di coordinamento rivolte alle sezioni territoriali per una efficace azione sul territorio di contrasto all'evasione contributiva ed al caporalato, armonizzate con la proposta normativa elaborata dal gruppo 6 – Rete del lavoro agricolo di qualità – del Tavolo del caporalato e il decreto ministeriale 4 luglio 2019. Output 2020: proposta normativa per rendere effettiva la funzionalità delle sezioni territoriali.</p>	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E RECUPERO CREDITI
<p>E.5 la rapida ridefinizione e completamento degli atti di convenzionamento con i <i>Fondi ed Enti bilaterali</i> (compresi quelli di cui all'art. 27, comma 1, d.lgs. n. 148/2015), che permettono di assicurare garanzie ai lavoratori non altrimenti tutelati; i convenzionamenti dovranno garantire, altresì, forme di riscossione che facilitino l'adesione ed assicurino all'Istituto le risorse a copertura della contribuzione figurativa.</p>	Riesame, in raccordo anche con altre Amministrazioni, di tutte le attività inerenti i rapporti con gli Enti bilaterali.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
<p>E.6 (triennale) l'attuazione di un processo sinergico tra le attività di verifica amministrativa, di vigilanza documentale dell'INPS e le attività ispettive affidate dal legislatore all'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), attraverso la predisposizione di un piano di lavoro annuale, la evidenziazione e la proposizione di soluzioni alle criticità operative riscontrate, anche con proposte di modifica legislativa, nonché la formazione in materia delle necessarie nuove assunzioni dedicate.</p>	Iniziative per il potenziamento della condivisione delle banche dati.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E RECUPERO CREDITI


Il segretario



RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
LA SOLIDARIETÀ		
S.1 la valutazione del modello gestionale, applicato alla prima fase di erogazione delle prestazioni di Reddito e Pensione di cittadinanza (RdC e PdC) al fine di individuare gli aspetti negativi, quelli che vengono valutati positivamente ed applicabili, anche, per l'erogazione delle altre prestazioni.	"Processo di verifica del modello attuale di gestione delle domande e definizione di miglioramenti per determinare un modello prototipale standardizzato". Output 2020: Rilascio implementazioni dell'applicativo con messaggio.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI
S.2 lo sviluppo dell'analisi dei soggetti richiedenti, di quelli beneficiari e, eventualmente, di quelli che intendono rinunciare al RdC e PdC, per evidenziare contraddizioni e criticità valutando la necessità di superarle con proposte, anche di carattere normativo, da condividere con gli altri Organi di vertice.	Sistema di monitoraggio dei dati di produzione" (soggetti, beneficiari, domande, spesa, periodo temporale...)*e connesse analisi statistiche, per valutare il grado di efficacia delle tutele in relazione alla soglia di povertà. Output 2020: Rilascio dell'applicativo con messaggio.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI
S.3 la predisposizione, nell'ambito delle verifiche trimestrali del <i>Processo produttivo e del profilo finanziario</i> , per le quali occorre garantire tempestività e l'aggiornamento dei contenuti, di una puntuale evidenza, anche: S.3.1 sui tempi di erogazione delle prestazioni; S.3.2 sulla qualità delle prestazioni, intesa anche come distribuzione percentuale dei tempi di lavorazione di tutte le domande pervenute incrociata con un indice di stratificazione delle giacenze; S.3.3 sul contenzioso, evidenziando le cause di soccombenza dell'Istituto con particolare riferimento a quelle di carattere seriale.	Aggiornamento dei contenuti delle verifiche trimestrali relativi all'andamento finanziario e produttivo.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

RELAZIONE PROGRAMMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
Una particolare attenzione ed una peculiare articolazione dei dati andrà prevista per quanto riguarda l'invalidità civile e le prestazioni di cui alla legge n. 26/2019.		
S.4 la creazione di un "luogo" partecipato dalle parti sociali per la indicazione delle innovazioni in merito all'allargamento della platea dei beneficiari, della tipologia e misura delle prestazioni del <i>Fondo gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali</i> dei dipendenti pubblici. L'omogeneizzazione della contribuzione e delle prestazioni costituisce prioritaria linea di indirizzo.	Elaborazione proposta normativa per estendere l'accesso al Fondo del credito e Welfare a tutti i lavoratori pubblici iscritti alla gestione privata.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E RECUPERO CREDITI
S.5 la predisposizione di intese tra INPS e associazioni di rappresentanza delle istituzioni territoriali, al fine di individuare modalità condivise per la gestione delle reti integrate dei soggetti che operano per assicurare la protezione sociale, per accrescere efficacia ed efficienza dei servizi, valorizzando la prossimità territoriale ed ottimizzando l'impiego delle risorse.	Creazione e gestione di reti sinergiche integrate con le Istituzioni territoriali coinvolte per garantire servizi più efficaci e prossimi ai cittadini per le misure RdC e PdC. Output 2020: protocolli di intesa con i soggetti istituzionali individuati tra quelli a maggiore valore aggiunto.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI
S.6 la condivisione delle banche dati, nel rispetto della privacy, tra tutte le amministrazioni deputate alla erogazione delle prestazioni, privilegiando i soggetti della rete integrata che operano nel <i>Welfare</i> .	Definizione di protocolli di intesa per la condivisione di banche dati.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
S.7 la piena partecipazione dei medici INPS ai procedimenti giurisdizionali a cui sono chiamati ad assistere come consulenti tecnici di parte.	Espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di medici di seconda fascia al fine di garantire una maggiore partecipazione dei medici INPS ai procedimenti giurisdizionali in qualità di consulenti tecnici di parte.	CENTRO DI RESPONSABILITA': COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE

Il Segretario



RELAZIONE PROGRAMMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
<p>S.8 la valutazione degli effetti delle Convenzioni sull'invalidità civile (CIC) e, in questo ambito, la riconsiderazione e la semplificazione del procedimento di riconoscimento dell'invalidità civile e della inabilità, attualmente strutturato su più livelli di controllo, garantendo la partecipazione dei medici INPS nelle Commissioni mediche integrate.</p>	<p>Progettazione, programmazione ed attuazione di azioni finalizzate ad estendere, mantenere ed aggiornare l'accentramento delle funzioni di accertamento dei requisiti sanitari in convenzione (CIC)</p> <p>Output 2020: estensione applicativo "portale del medico", con rilascio di nuove funzionalità finalizzate ad efficientare la programmazione delle attività medico-legali; estensione firma digitale alle procedure invalidità civile.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE SOSTEGNO ALLA NON AUTOSSUFFICIENZA, INVALIDITA' CIVILE ED ALTRE PRESTAZIONI</p>
<p>S.9 la revisione delle domande di prestazione di invalidità civile in modo da acquisire, contestualmente, tutte le informazioni utili per consentire l'erogazione delle stesse, se riconosciute nonché la rivisitazione delle procedure di verbalizzazione al fine di renderle leggibili all'utenza.</p>	<p>"Mappatura e reingegnerizzazione del processo invalidità civile con ottimizzazione livelli di controllo relativamente alle domande d'indennità di accompagnamento ultra 65 anni, domande di assegno mensile (18/65 anni) e domande di pensione di inabilità (18/65 anni)".</p> <p>Output 2020: semplificazione fase concessoria 18/65enni, con possibilità di inserire, già in fase di prima istanza, i dati necessari per l'erogazione della prestazione.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITA' CIVILE ED ALTRE PRESTAZIONI</p>



<p>RELAZIONE PROGRAMMMATICA CIV 2020-22</p> <p>Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019</p>	<p>INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE</p> <p>Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019</p>	<p>ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)</p> <p>Circolare n. 143 del 21 novembre 2019</p>
<p>LE TUTELE</p>		
<p>T.1 l'attuazione delle linee di indirizzo indicate dal CIV con deliberazione n.9 del 28 marzo 2019 per la redazione della nuova "Carta dei servizi", integrandola con un revisionato "Regolamento per la definizione dei termini di conclusione dei procedimenti a norma dell'art.2 legge n. 241/1990", evidenziando, altresì, le reti del Welfare e le modalità di accesso alle stesse.</p>		
<p>T.2 la soluzione delle criticità che non hanno consentito il completo popolamento del conto assicurativo per gli iscritti alla gestione pubblica e di uniformarlo a quello della gestione privata, evidenziando le soluzioni organizzative da attuare, al fine di consentire agli interessati di disporre, con l'estratto conto unificato, delle informazioni necessarie per le scelte di carattere pensionistico-previdenziale.</p>	<p>"Normalizzazione con emissione ECOCERT dei conti assicurativi dei dipendenti iscritti a CPDEL, CPS, CPI e CPUG."</p> <p>Output 2020: emissione di ecocert su richiesta dei lavoratori le cui posizioni sono state normalizzate.</p> <p>"Normalizzazione delle giacenze di riscatti e ricongiunzioni dei dipendenti iscritti a CPDEL,CPS, CPI e CPUG"</p> <p>Output 2020: emissione di ecocert su richiesta dei lavoratori le cui posizioni sono state normalizzate.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE PENSIONI E DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E RECUPERO CREDITI</p>
<p>T.3 la predisposizione, nell'ambito delle verifiche trimestrali del Processo produttivo e dei profili finanziari, di una puntuale evidenza dei costi diretti ed indiretti del contenzioso sostenuti per quelle casistiche in cui l'Istituto risulta a più riprese soccombente, nonché delle cause che ne hanno determinato la soccombenza.</p>	<p>Analisi amministrativa, sviluppo e messa in produzione del sistema integrato di monitoraggio propedeutico all'aggiornamento delle verifiche di andamento produttivo.</p> <p>Output 2020: sistema di monitoraggio</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE</p>

Il Segretario

RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
<p>T.4 la revisione e l'aggiornamento del "Regolamento delle procedure del contenzioso" di cui alla determinazione presidenziale n. 195/2013, mediante concertazione tra gli Organi di vertice, al fine di agevolare le attività dei Comitati centrali e territoriali nella loro funzione di terzietà e di evitare il contenzioso giudiziario. In tale ambito occorre una strutturazione delle articolazioni dell'Avvocatura dell'Istituto per migliorare la gestione del contenzioso giudiziario, concorrendo al contenimento delle soccombenze e degli oneri conseguenti.</p>	<p>Elaborazione nuovo Regolamento delle procedure del contenzioso.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICO NORMATIVA</p>
<p>T.5 la istituzionalizzazione di un modello di comunicazione strutturata ai Comitati territoriali dei criteri concessori, dei dati delle domande di Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) pervenute e le motivazioni degli eventuali rigetti, valorizzando, così, l'importanza dell'insediamento territoriale dell'Istituto rispetto ai contesti socio-economici.</p>	<p>Predisposizione- diffusione sistemi di reportistica per i Comitati centrali e territoriali.</p>	<p>ENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI</p>
<p>T.6 la garanzia che le comunicazioni istituzionali riportino l'esautiva motivazione dei provvedimenti, con particolare attenzione a quelli di rigetto delle prestazioni e a quelli relativi al recupero di somme indebitamente percepite.</p>	<p>Revisione delle comunicazioni dei provvedimenti, nei contenuti e nelle modalità. Efficientamento del sistema di comunicazione digitale con l'utenza, garantendo la multi canalità.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E RELAZIONI ESTERNE</p>
<p>T.7 l'adozione di tutte le iniziative da parte dell'Istituto necessarie all'omogeneizzazione dell'operato in materia di Fondo di integrazione Salariale (FIS) su tutto il territorio nazionale, prevedendo la revisione delle procedure relative alle concessioni/autorizzazioni, con le quali realizzare una maggiore celerità dell'iter autorizzativo.</p>	<p>"Ottimizzazione delle procedure per il rilascio dei provvedimenti di concessione/autorizzazione del FIS nell'ottica di una standardizzazione dei provvedimenti e del loro inserimento nel sistema di comunicazione epistolare". Output 2020: messaggio di rilascio nuove funzionalità procedurali al fine di una maggiore celerità dell'iter autorizzativo.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI</p>

RELAZIONE PROGRAMMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
<p>T.8 l'integrazione di tutte le banche dati che possono concorrere alla definizione dei requisiti necessari per la erogazione delle prestazioni, al fine di accrescere la qualità delle tutele anche in relazione ai diversi percorsi della vita lavorativa.</p>	<p>Telematizzazione del TFR per i dipendenti pubblici ed integrazione con la Previdenza Complementare. Miglioramento dei contenuti della consulenza ai pensionati attraverso la reingegnerizzazione della struttura del database delle pensioni private e delle pensioni pubbliche, finalizzata al completamento e miglioramento della fruibilità delle informazioni ed all'estensione ai pensionati pubblici del fascicolo pensionistico del cittadino. Output: implementazione dei dati di archivio propedeutica al rilascio del "fascicolo unico dei dipendenti pubblici" Omogeneizzazione del servizio di consulenza attraverso l'ampliamento di UNICARPE (contratto di espansione, calcolo assegno straordinario) ad uso degli operatori dell'Istituto e realizzazione di un servizio di simulazione che consenta agli intermediari autorizzati di erogare un servizio consulenziale di primo livello. Output: revisione delle regole tecniche ed amministrative propedeutiche all'implementazione del software.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE PENSIONI</p>
<p>T.9 il rilascio dell'estratto conto certificativo ai dipendenti pubblici, come già avviene per gli iscritti all'AGO ai sensi dell'art. 54 della legge n. 88/1989.</p>	<p>"Normalizzazione con emissione ECOCERT dei conti assicurativi dei dipendenti iscritti a CPDEL, CPS, CPI e CPUG." Output 2020: emissione di ecocert su richiesta dei lavoratori le cui posizioni sono state normalizzate. "Normalizzazione delle giacenze di riscatti e ricongiunzioni dei dipendenti iscritti a CPDEL,CPS, CPI e CPUG" Output 2020: emissione di ecocert su richiesta dei lavoratori le cui posizioni sono state normalizzate.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE PENSIONI E DIREZIONE CENTRALE ENTRATE RECUPERO CREDITI</p>

Il Segretario

RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)
Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
<p>T.10 l'individuazione di modalità, sedi, e strumentazione conoscitiva di cui dovranno essere forniti i Comitati centrali e territoriali per permettere agli stessi di svolgere le funzioni attribuite dalla legge garantendo, altresì, agli stessi un adeguato supporto consulenziale e segretariale.</p>	<p>Supporto tecnico-amministrativo a Comitati centrali e territoriali finalizzato a definire le specifiche della strumentazione conoscitiva da mettere a disposizione. Output-2020: predisposizione e diffusione sistemi di reportistica per i Comitati centrali e territoriali.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI</p>



<p>RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22</p> <p>Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019</p>	<p>INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE</p> <p>Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019</p>	<p>ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)</p> <p>Circolare n. 143 del 21 novembre 2019</p>
---	---	---

UN ISTITUTO CHE CAMBIA PER MIGLIORARE

<p>ICM.1 l'elaborazione di un progetto di riorganizzazione complessiva dell'Istituto, basato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla centralità dell'utenza, realizzando l'offerta di servizi gestita in modo integrato per segmenti di utenza con bisogni omogenei; - sulla reingegnerizzazione di processi e sistemi informativi coerenti con la logica della centralità dell'utenza; - sulla relazione con gli enti territoriali che concorrono alla rete dei servizi di Welfare; - sulla armonizzazione tra le strutture territoriali dell'Istituto e quelle delle altre PP.AA. <p>In questo contesto le opportunità offerte dalle nuove assunzioni devono attuare un ridisegno delle presenze territoriali anche in rapporto ai mutamenti del mercato del lavoro e delle realtà socio-economiche nonché alla specificità qualitativa e quantitativa del bacino di utenza. Coerentemente devono essere rivisti il Regolamento di attuazione del decentramento territoriale di cui alla determinazione n.52/2018 e la determinazione n. 171/2018 ed il Piano della formazione.</p>	<p>Messa in esercizio della work area integrata; personalizzazione dell'area riservata my Inps per segmenti di utenza. Output: rilascio implementazioni procedurali. Implementazione del modello utente-centrico. Attuazione nuovo assetto organizzativo dell'Istituto.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITÀ: DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI AGLI UTENTI</p>
<p>ICM.2 il piano straordinario di formazione e di affiancamento, in particolare per il personale che verrà assunto a seguito dell'espletamento dei concorsi, onde non disperdere il patrimonio professionale dei pensionandi.</p>		
<p>ICM.3 la prevalente destinazione dei vincitori di concorsi alle sedi sul territorio, previa definizione di criteri certi e trasparenti di assegnazione e di adeguata formazione.</p>		

Il Segretario



<p>RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22</p> <p>Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019</p>	<p>INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE</p> <p>Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019</p>	<p>ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)</p> <p>Circolare n. 143 del 21 novembre 2019</p>
<p>ICM.4 l'adozione da parte degli Organi di vertice di tutte le iniziative necessarie nei confronti delle Istituzioni dirette all'approvazione di una norma che autorizzi l'Istituto ad acquisire le proprie sedi con il gettito proveniente dalla vendita diretta del patrimonio da reddito anche al fine di rendere in tal modo possibile il rilascio, entro il 2022, di quelle sedi FIP non più adeguate per dimensione e/o funzionalità e per la gravosità costi.</p>	<p>Inserimento nel Piano triennale di investimento e disinvestimento, a partire dall'anno 2020, della previsione di acquisto dalla vendita diretta del patrimonio da reddito a seguito dell'autorizzazione dei ministeri vigilanti del 17 giugno 2019 prot. n. 11497.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO ED ARCHIVI</p>
<p>ICM.5 l'analisi condivisa tra gli Organi di vertice degli elementi che determinano le attuali criticità del sistema informatico anche alla luce dei nuovi compiti istituzionali. E 'così possibile programmare sviluppi dello stesso, degli applicativi che migliorino l'integrazione e la facilità della navigazione e per un processo di Reverse engineering oltreché un incremento della connettività, individuando anche adeguate risorse economiche</p>	<p>Attivazione nuovo contratto ADM (Application development management) per manutenzione e sviluppo software.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI.</p>
<p>ICM.6 la garanzia per gli Organi di vertice della possibilità di svolgimento informato dei propri compiti mediante l'accesso, costante ed immediato, ai dati necessari</p>	<p>Predisposizione e diffusione sistemi di reportistica per gli Organi.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI</p>
<p>ICM.7 la revisione del Regolamento in materia di "Criteri e modalità per la fruizione dei dati statistici ed elementari per finalità informative e scientifiche", al fine di consentire l'accesso, a parità di condizioni, ai dati (open-data), spersonalizzati per le attività di studio e ricerca svolte dal mondo scientifico, accademico e sociale;</p>	<p>Elaborazione nuovo Regolamento in materia di "criteri e modalità per la fruizione dei dati statistici ed elementari per finalità informative scientifiche".</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE</p>
<p>ICM.8 il ridisegno, in coerenza con il precedente obiettivo, delle attività di ricerca dell'Istituto, anche rivedendo le finalità e le opportunità sperimentate con il progetto VisitINPS, e prevedendo: uno</p>	<p>Elaborazione nuovo Regolamento VisitInps Scholars</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE</p>

RELAZIONE PROGRAMMMATICA CIV 2020-22 Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019	INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019	ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R) Circolare n. 143 del 21 novembre 2019
specifico piano della ricerca strutturato sulla base di indirizzi del CIV; la definizione di un comitato scientifico dell'INPS con la presenza di componenti espressi da ciascun Organo di vertice.		
ICM.9 la concertazione tra gli Organi di vertice dell'Istituto in merito alle modalità di condivisione dei dati rilevanti e, relativamente alla comunicazione pubblica dell'INPS, l'utilizzo della multicanalità garantendo qualità, leggibilità e facilità di reperibilità delle informazioni nonché la loro esaustività.	Revisione delle comunicazioni dei provvedimenti, nei contenuti e nelle modalità. Efficientamento del sistema di comunicazione digitale con l'utenza, garantendo la multicanalità.	CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE E DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
ICM.10 l'individuazione dei flussi di accesso alle sedi e della tipologia di richieste dell'utenza, evidenziando le operazioni ripetibili e le criticità da superare nelle modalità di erogazione dei servizi, attraverso la semplificazione del portale e dei servizi on line e con interventi migliorativi sulla comunicazione pubblica.		
ICM.11 l'adozione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche per acquisire i rilevanti mutamenti normativi previsti dalle modifiche del Codice degli appalti. Ai fini della trasparenza è necessaria una nuova sperimentazione del Bilancio per Missioni e Programmi ed una tracciatura informatica di tutte le transazioni e della contrattualistica dell'Istituto.	Attività con output: ridisegno del flusso di pianificazione e programmazione e adeguamento del RAC vigente.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E SERVIZI FISCALI
ICM.12 l'adozione di un nuovo flusso di pianificazione e di programmazione che evidenzii risorse necessarie e risorse impiegate, costi e tempi, permettendo così, in sede di vigilanza di analizzare i risultati conseguiti e le eventuali criticità.	Ridisegno del flusso di pianificazione e programmazione e adeguamento del RAC vigente.	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E SERVIZI FISCALI
ICM.13 l'aggiornamento del "controllo di gestione" ai nuovi prodotti e l'attribuzione puntuale dei costi di funzionamento alle	Aggiornamento dei criteri di attribuzione dei volumi di produzione alle gestioni ed ai	CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE

Il Segretario



<p>RELAZIONE PROGRAMMATICA CIV 2020-22</p> <p>Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019</p>	<p>INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE</p> <p>Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019</p>	<p>ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)</p> <p>Circolare n. 143 del 21 novembre 2019</p>
<p>gestioni, ai Fondi ed alla fiscalità generale.</p>	<p>fondi per la ripartizione delle spese di funzionamento. Output 2020: messa in esercizio del nuovo modello. CdR DCPCG.</p>	<p>PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>ICM.14 la previsione che il Piano della Trasparenza e Anticorruzione completi l'analisi di tutti i processi produttivi e che, l'aspetto "trasparenza" faccia parte integrante delle diverse determinazioni che gli Organi dell'Istituto assumono</p>	<p>Implementazione del Registro dei rischi, nell'ambito del PTPC 2020-22, con la mappatura dei nuovi processi di competenza dell'Istituto ritenuti esposti a rischio corruzione. Output 2020: adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE AUDIT</p>
<p>ICM.15 la previsione che il Piano della comunicazione sia elaborato in modo da dare risposte alle complessive necessità comunicative dell'INPS, a sostegno delle campagne informative dell'Istituto e in modo da prevedere modalità di rapporti condivisi tra gli Organi di vertice, con i mezzi di comunicazione, televisione e stampa, in conformità alle norme di legge.</p>	<p>Elaborazione Piano della Comunicazione</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE</p>
<p>ICM.16 l'incontro tra gli Enti italiani che aderiscono alla Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale (ISSA) e la presidenza della stessa, al fine di definire, con una nuova convenzione, la riconferma della partecipazione dell'INPS, le presenze nelle articolazioni dell'associazione e gli oneri finanziari conseguenti.</p>	<p>Valutazione di fattibilità adesione ISSA.</p>	<p>CENTRI DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE E DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE</p>
<p>ICM.17 la previsione di strumenti strutturali attraverso i quali migliorare i flussi delle informazioni tra Comitati e CIV e tra DG e CIV, al fine di consentire al CIV l'esercizio informato delle proprie funzioni.</p>	<p>Supporto tecnico-amministrativo a Comitati centrali e territoriali finalizzato a definire le specifiche della strumentazione conoscitiva da mettere a disposizione. Predisposizione e diffusione sistemi di reportistica per i Comitati centrali e territoriali.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI</p>
<p>ICM.18 l'individuazione di apposita sessione di confronto tra gli Organi di vertice che, fermo restando il costante</p>	<p>Calendarizzazione e svolgimento sessione tra Organi</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICO NORMATIVA</p>

<p>RELAZIONE PROGRAMMMATICA CIV 2020-22</p> <p>Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.12 del 29 maggio 2019</p>	<p>INDIRIZZI DI ALTA AMINISTRAZIONE E GESTIONE</p> <p>Determinazione n.116 del 18 ottobre 2019</p>	<p>ATTRIBUZIONE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (C.d.R)</p> <p>Circolare n. 143 del 21 novembre 2019</p>
<p>confronto tra gli stessi, permetta di condividere i temi sui quali chiedere al legislatore, in particolare ai fini della Legge di Bilancio e degli atti correlati, gli interventi legislativi.</p>		
<p>ICM.19 il piano straordinario di formazione diretto anche a rafforzare le competenze trasversali del personale.</p>	<p>Adeguamento del contenuto del Piano di formazione con la previsione di strumenti formativi idonei</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITÀ: DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE</p>
<p>ICM.20 il rilevamento delle criticità, il monitoraggio e la verifica delle difficoltà incontrate dal personale addetto ai rapporti con il pubblico, migliorando l'accoglienza dell'utenza, adottando idonei interventi di garanzia della sicurezza degli utenti e dei dipendenti.</p>	<p>Estensione a tutto il territorio, a regime, dell'accesso esclusivo con prenotazione obbligatoria al servizio di informazione I livello.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITÀ: DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI</p>
<p>NO LINEA CIV</p>	<p>Aggiornamento del "Piano delle azioni positive" ai sensi della direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità per la promozione delle pari opportunità nelle P.A.</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITÀ: DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE</p>

Il Segretario

4. Verifica delle modifiche di attribuzioni previste dal nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali rispetto ai Centri di Responsabilità

Si sono, inoltre, comparate le attribuzioni di compiti e funzioni previste dal nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali rispetto all'Ordinamento considerato nella predisposizione del bilancio preventivo 2020, ed i riferimenti ai Centri di Responsabilità.

Risulta rilevante evidenziare che i mutamenti conseguenti al nuovo Ordinamento necessitano, in occasione della urgente nota di variazione, di un confronto tra Organi di vertice e Organo di controllo in merito alla non rinviabile riorganizzazione della struttura del bilancio e alla ridefinizione dei programmi da attribuire alla nuova sperimentazione del Bilancio per missioni e programmi.



DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
UFFICI DI SUPPORTO E DIREZIONI DI SUPPORTO AL PRESIDENTE ED AL DIRETTORE GENERALE	DIREZIONI CENTRALI ED UFFICI DI SUPPORTO
➤ SEGRETERIA UNICA TECNICO NORMATIVA	DIREZIONE CENTRALE PRESIDENTE ED ORGANI COLLEGIALI: 1. Segreteria Tecnica Presidente 2. Segreteria Tecnica Vice-Presidente e C.D.A. 3. Segreteria Tecnica del CIV
➤ SEGRETERIA TECNICA CIV (II FASCIA)	NELLA DIREZIONE CENTRALE PRESIDENTE ED ORGANI COLLEGIALI
<i>Nella Segreteria Unica Tecnico Normativa</i>	SEGRETERIA TECNICA DEL DIRETTORE GENERALE (II FASCIA)
➤ SEGRETERIA TECNICA COLLEGIO DEI SINDACI (II FASCIA)	SEGRETERIA TECNICA COLLEGIO DEI SINDACI (II FASCIA)
➤ SEGRETERIA TECNICA MAGISTRATO C. C. (II FASCIA)	SEGRETERIA TECNICA DEL MAGISTRATO C.C. (II FASCIA)
➤ DC STUDI E RICERCHE	DC STUDI E RICERCHE
➤ DC AUDIT, TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE	DC AUDIT E MONITORAGGIO CONTENZIOSO

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI CENTRALI DI PRODOTTO	DIREZIONI CENTRALI DI PRODOTTO
➤ ENTRATE E RECUPERO CREDITI	DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
➤ PENSIONI	DIREZIONE CENTRALE PENSIONI
➤ AMMORTIZZATORI SOCIALI	DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI
➤ SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI	DIREZIONE CENTRALE INCLUSIONE SOCIALE E INVALIDITÀ CIVILE
<i>Nella Direzione Centrale Sostegno alla non Autosufficienza, Invalidità Civile E Altre Prestazioni</i>	DIREZIONE CENTRALE CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI STRUMENTALI	DIREZIONI STRUMENTALI
➤ ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE
➤ RISORSE UMANE	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
<i>Nella Direzione Centrale Risorse Umane</i>	DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
<i>Nella Direzione Centrale Risorse Umane e nella Direzione Centrale Patrimonio e Archivi</i>	DIREZIONE CENTRALE BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA



Il Segretario

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI STRUMENTALI TRASVERSALI	DIREZIONI STRUMENTALI TRASVERSALI
➤ AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E SERVIZI FISCALI	DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI
➤ PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
➤ PATRIMONIO ED ARCHIVI	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E INVESTIMENTI
➤ ACQUISTI ED APPALTI	DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI
<i>Nella Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi</i>	DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE
<i>(Collocato nelle Direzioni Centrali e Uffici Di Supporto)</i>	STRUTTURA TECNICA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE (II FASCIA)
<i>Nella Direzione Centrale Audit Trasparenza e Anticorruzione</i>	DIREZIONE CENTRALE ANTIFRODE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
UFFICI CENTRALI	UFFICI CENTRALI
> UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA (II FASCIA)	UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA (II FASCIA)
> UFFICIO INCARICHI E FUNZIONI SPECIALI D.L 18 luglio 1981 (II FASCIA)	UFFICIO INCARICHI E FUNZIONI SPECIALI D.L 18 luglio 1981 (II FASCIA)
<i>Nella Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi</i>	UFFICIO RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (II FASCIA)
<i>Precedentemente Progetto</i>	UFFICIO ESTRATTO CONTO DIPENDENTI PUBBLICI (II FASCIA)

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
COORDINAMENTI PROFESSIONALI	COORDINAMENTI PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 	COORDINAMENTO GENERALE LEGALE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 	COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 	COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO
<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE 	COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE



DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
INCARICHI DI CONSULENZA STUDIO E RICERCA	INCARICHI DI CONSULENZA STUDIO E RICERCA
➤	



Il Segretario



DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
COMITATI	COMITATI
➤ COMITATO AREE DI PRODUZIONE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direzioni Sperimentali di Innovazione Strategica 	
<i>Nuova costituzione</i>	COMITATO PER IL TERRITORIO
<i>Nuova costituzione</i>	COMITATO PER L'INTEGRAZIONE DELLE GESTIONI ASSICURATIVE PUBBLICHE E PRIVATE
<i>Nuova costituzione</i>	COMITATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
STRUTTURE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	STRUTTURE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO
> SERVIZI AGLI UTENTI (LIVELLO CENTRALE)	DIREZIONE CENTRALE SERVIZI AL TERRITORIO (LIVELLO CENTRALE)

Il Segretario

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI REGIONALI (I FASCIA)	DIREZIONI REGIONALI (I FASCIA)
➤ DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE
➤ DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
➤ DIREZIONE REGIONALE VENETO	DIREZIONE REGIONALE VENETO
➤ DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA
➤ DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
➤ DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	DIREZIONE REGIONALE LIGURIA
➤ DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	DIREZIONE REGIONALE TOSCANA
➤ DIREZIONE REGIONALE MARCHE	DIREZIONE REGIONALE MARCHE
➤ DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	DIREZIONE REGIONALE UMBRIA



DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI REGIONALI (I FASCIA)	DIREZIONI REGIONALI (I FASCIA)
➤ DIREZIONE REGIONALE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE LAZIO
➤ DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO
➤ DIREZIONE REGIONALE MOLISE	DIREZIONE REGIONALE MOLISE
➤ DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA
➤ DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	DIREZIONE REGIONALE PUGLIA
➤ DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	DIREZIONE REGIONALE BASILICATA
➤ DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	DIREZIONE REGIONALE CALABRIA
➤ DIREZIONE REGIONALE SICILIA	DIREZIONE REGIONALE SICILIA
➤ DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA	DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA

Il Segretario



DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO (I FASCIA)	DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO (I FASCIA)
> DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI MILANO	DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI MILANO
> DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI ROMA	DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI ROMA
> DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI NAPOLI	DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI NAPOLI

DETERMINAZIONE N° 125 DEL 26 LUGLIO 2017	DETERMINAZIONE N° 119 DEL 25 OTTOBRE 2019
DIREZIONI REGIONALI (II FASCIA)	DIREZIONI REGIONALI (II FASCIA)
➤ DIREZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA	DIREZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA
➤ DIREZIONE REGIONALE TRENINO ALTO ADIGE	DIREZIONE REGIONALE TRENINO ALTO ADIGE

Il Segretario

5 Analisi dei fattori

5.1 Quadro economico

Si evidenzia l'incremento delle entrate contributive pari a **3.400** milioni di euro (1,5%), risultato di un andamento in crescita del gettito relativo al **lavoro dipendente del settore privato** e di quello della **gestione separata**.

Il contributo previdenziale a carico della fiscalità generale relativo agli oneri per "Quota 100" presenta un incremento rispetto a quanto preventivato nella nota di assestamento di **2.962** milioni di euro. Aumentano anche i trasferimenti previdenziali per la protezione sociale ed in particolare quelli per il Reddito e Pensione di cittadinanza per **2.748** milioni di euro.

In relazione ai significativi scostamenti rispetto al 2019 tali incrementi dovranno essere attentamente monitorati.

Per quanto riguarda i trasferimenti a favore della non autosufficienza si registra un incremento dello 1,1% pari a 203 milioni di euro.

Risulta sempre rilevante il volume delle partite di giro relative ai **prelievi fiscali** a carico dei pensionati e dei dipendenti (Irpef e addizionali) che si attesta a **58.063** milioni di euro pari al 47,67 % del trasferimento complessivo dalla fiscalità generale all'INPS.

5.2 Entrate e Crediti Contributivi

Il valore dei crediti contributivi previsti nel bilancio di previsione 2020 registra un incremento di **7.383** milioni di euro (6,2%) rispetto alla precedente previsione. Si evidenzia l'incremento di **2.933** milioni di euro a carico della **Gestione lavoratori dipendenti privati**, pari al 5,0% dello stock dei crediti della Gestione stessa, l'incremento di **2.667** milioni di euro a carico della **Gestione degli esercenti attività commerciali**, pari al 7,8 % dello stock dei crediti della Gestione e di **1.574** milioni di euro della **Gestione degli artigiani**, pari al 9,1% rispetto allo stock dei crediti della Gestione.



Tabella n° 9 - Situazione crediti contributivi (in mln di euro)						
GESTIONI	Crediti Lordi al 31/12/20 preventivo	Crediti Lordi al 31/12/19 assestato	Variazione preventivo/assestato	Fondo di svalutazione crediti contributivi		Crediti Netti al 31/12/20
				Al 31/12/20	% di svalutazione	
Pensioni lavoratori dipendenti	58.159	55.226	2.933	43.650	75,0	14.509
Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	7.711	7.891	-180	6.064	78,6	1.647
Gestioni pubbliche	459	459	0	0	0,0	459
Parasubordinati e liberi professionisti	2.258	2.089	169	1.829	81,0	429
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.380	2.259	121	1.890	79,4	490
Artigiani	20.281	18.707	1.574	15.272	75,3	5.009
Esercenti attività commerciali	29.417	26.750	2.667	20.777	70,6	8.640
Altre	5.786	5.687	99	4.673	80,7	1.113
TOTALE	126.451	119.068	7.383	94.155	74,4	32.296

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

La voce "Altre" comprende: la gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il fondo di tesoreria, la gestione speciale soppresso ENPALS, la gestione riscossione contributi per conto terzi, la gestione riscossione dei contributi di malattia, il fondo volo, il fondo clero, il fondo dazieri, il fondo minatori, il fondo gas, il fondo esattoriali.

Sulla base della stima di inesigibilità dei crediti, in conformità alla determinazione direttoriale n. 329 del 19 novembre 2019, si è provveduto ad un accantonamento di **6.833** milioni di euro nel Fondo di svalutazione dei crediti contributivi. La consistenza al 31 dicembre 2020 del Fondo di svalutazione crediti è stata rideterminata in **94.155** milioni di euro.

Il Segretario

Tabella n° 10 - Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi applicate nei vari documenti di bilancio

DETERMINAZIONI DIRETTORIALI	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti verso gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n° 149 del 29/11/2017 (PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2012	75,0	75,0	65,0	65,0	65,0	70,0	75,0
	2013	55,0	55,0	40,0	40,0	40,0	45,0	55,0
	2014	30,0	30,0	25,0	25,0	25,0	30,0	30,0
	2015	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
	2016	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0
	2017	10,0	10,0	12,5	12,5	12,5	12,5	10,0
	2018	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 11 del 23/04/2018 (CONSUNTIVO 2017)	Fino al 2011	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2012	80,0	80,0	70,0	70,0	70,0	70,0	80,0
	2013	55,0	55,0	40,0	40,0	40,0	45,0	55,0
	2014	30,0	30,0	25,0	25,0	25,0	30,0	30,0
	2015	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
	2016	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0
	2017	10,0	10,0	12,5	12,5	12,5	12,5	10,0
	2018	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 68 del 29/05/2018 (NOTA ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2012	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0
	2013	70,0	70,0	60,0	60,0	60,0	60,0	70,0
	2014	45,0	45,0	45,0	45,0	45,0	45,0	45,0
	2015	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0
	2016	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
	2017	10,0	10,0	12,5	12,5	12,5	12,5	10,0
	2018	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 194 del 16/10/2018 (PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2013	75,0	75,0	70,0	70,0	70,0	70,0	75,0
	2014	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0
	2015	45,0	45,0	45,0	45,0	45,0	45,0	45,0
	2016	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
	2017	15,0	15,0	17,5	17,5	17,5	17,5	15,0
	2018	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
	2019	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 21 del 25/02/2019 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2013	75,0	75,0	70,0	70,0	70,0	70,0	75,0
	2014	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0
	2015	45,0	45,0	55,0	55,0	55,0	45,0	45,0
	2016	25,0	25,0	55,0	55,0	55,0	25,0	25,0
	2017	15,0	15,0	17,5	17,5	17,5	17,5	15,0
	2018	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
	2019	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 61 del 16/05/2019 (CONSUNTIVO 2018)	Fino al 2012	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2013	75,0	75,0	70,0	70,0	70,0	70,0	75,0
	2014	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0
	2015	45,0	45,0	55,0	55,0	55,0	45,0	45,0
	2016	25,0	25,0	55,0	55,0	55,0	25,0	25,0
	2017	15,0	15,0	17,5	17,5	17,5	17,5	15,0
	2018	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
	2019	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 273 del 17/07/2019 (NOTA ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2019)	Fino al 2013	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2014	73,9	73,9	80,0	80,0	80,0	80,0	73,9
	2015	58,8	58,8	70,0	70,0	70,0	70,0	58,8
	2016	45,4	45,4	60,0	60,0	60,0	60,0	45,4
	2017	32,8	32,8	50,0	50,0	50,0	50,0	32,8
	2018	17,5	17,5	25,0	25,0	25,0	25,0	17,5
	2019	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
	2020	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Determinazione DG n° 329 del 19/11/2019 (PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0
	2015	73,9	73,9	80,0	80,0	80,0	80,0	73,9
	2016	58,8	58,8	70,0	70,0	70,0	70,0	58,8
	2017	45,4	45,4	60,0	60,0	60,0	60,0	45,4
	2018	32,8	32,8	50,0	50,0	50,0	50,0	32,8
	2019	17,5	17,5	25,0	25,0	25,0	25,0	17,5
	2020	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su progetto di Bilancio Preventivo INPS 2020 - Relazione presidente - relazione Collegio dei Sindaci

Va sottolineato che lo stock complessivo dei crediti ha raggiunto il 34,3% del gettito delle attività caratteristiche dell'Istituto, condizionando significativamente il fabbisogno delle anticipazioni e riversando sul sistema gestionale INPS una gravosa amministrazione di flussi e di verifiche.

Per un approfondimento sulla materia che ha così significativi riflessi sul bilancio si rinvia al monitoraggio fornito dagli agenti della riscossione.

L'indicazione della Relazione programmatica 2020 in merito alle necessità di una norma che permetta di certificare i crediti sicuramente inesigibili per ragioni soggettive od oggettive, non ha ancora visto il coinvolgimento attivo degli altri Organi di vertice.

Il legislatore con **legge n. 136/2018** ha autorizzato l'Agenzia delle Entrate Riscossione e Riscossione Sicilia alla cancellazione d'ufficio dei crediti fino al valore massimo di 1.000 euro trasferiti dall'INPS agli Agenti della riscossione. Tale provvedimento determina un utilizzo del fondo svalutazione crediti di circa **15 miliardi di euro**. In allegato il prospetto di articolazione per le diverse Gestioni. La contabilizzazione di tale eliminazione sarà evidenziata nel consuntivo 2019.

L'annullamento dei carichi è una modalità non coerente con il sistema a contribuzione dell'INPS che riconosce prestazioni in relazione alla corretta contribuzione versata. La cancellazione automatica risulterà per parte dei lavoratori autonomi un elemento di difficoltà nella esigibilità di future prestazioni. Per i lavoratori dipendenti, in relazione alla automaticità delle prestazioni, risulterà un onere aggiuntivo per l'Istituto.

Il saldo e stralcio dei ruoli a tutto il 2017 è una agevolazione a richiesta, con alcuni requisiti reddituali; sono state presentate richieste per circa **4,2 miliardi di euro** con un gettito atteso di circa **1,2 miliardi di euro**.

I riflessi sul fondo svalutazione crediti per questo secondo provvedimento è pari a circa **3 miliardi di euro** che sommati a quello dell'annullamento dei carichi (15 miliardi di euro) comporterà nel rendiconto generale 2019 una **riduzione del fondo** di circa **18 miliardi di euro**.

In merito all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il 2020 che complessivamente ammonta a 6.833 milioni di euro la ripartizione tra le diverse Gestioni risulta dalla seguente tabella:


Il Segretario



Tabella n. 11 – Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Gestione (in euro)		
GESTIONI	Accantonamento al Fondo svalutazione crediti 2019	Consistenza fondo svalutazione crediti contributivi al 31/12/2020
Aziende DM	2.721.695.827	48.075.306.063
Aziende Spettacolo	21.014.933	455.831.749
Aziende con dipendenti agricoli	166.481.257	4.336.670.187
Parasubordinati e liberi professionisti	103.531.266	1.828.906.135
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	158.415.223	1.965.709.966
Artigiani	1.346.750.428	15.295.010.473
Esercenti attività Commerciali	2.314.990.860	20.789.986.227
Altre	0,00	1.408.261.167
TOTALE	6.832.879.794	94.155.681.967

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate.

5.3 Organici, innovazione professionale, tecnologica e organizzativa

Gli scostamenti delle spese di competenza per il personale in servizio, rispetto ai dati riferiti alla nota di assestamento 2019, sono così sintetizzabili:

Tabella n° 12 - Spese di competenza per il personale in servizio (in euro)			
	PREVENTIVO 2020	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE %
Emolumenti fissi	871.850.000	878.100.000	-0,7
Compensi accessori	511.072.364	511.384.599	-0,1
Oneri previdenziali – assistenziali	348.762.805	344.073.670	1,3
Altri trattamenti accessori	94.066.695	94.199.426	-0,1
Oneri rinnovo contratto	37.863.685	37.863.685	-
TOTALE	1.863.615.549	1.865.621.380	-0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su progetto di Bilancio Preventivo INPS 2020

Per l'anno 2020 si stimano le seguenti assunzioni che dovranno trovare ratifica nell'aggiornamento del piano dei fabbisogni 2020/2022:

- ✓ **n. 15 professionisti del ramo legale** di 1° livello; autorizzazione allo svolgimento del bando ad assumere da parte dell'INPS;
- ✓ **n. 1.379 consulenti di protezione sociale e/o informatici**; autorizzazione allo svolgimento del bando da parte dell'INPS, manca l'autorizzazione ad assumere da parte del Dipartimento Funzione Pubblica;
- ✓ **n. 527 progressioni verticali da B a C**; n. 277 autorizzazione allo svolgimento di bando interno, per n. 250 in attesa di autorizzazione.

Inoltre, in relazione alle autorizzazioni per il 2019 è previsto:

- ✓ lo svolgimento del concorso per **n. 35 medici di 2° livello** e la conseguente assunzione;
- ✓ l'indizione del bando per le assunzioni non coperte dal concorso 2019, la cui stima (circa **450/500 assunzioni**) dipenderà dalla tipologia di assunzioni che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito le tabelle riportano le previsioni di spesa per il personale rispettivamente al 31.12.2019 e 31.12.2020.


#Segreteria



Tabella n° 13 - Previsione spesa per il personale al 31/12/2019

PERSONALE INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE (in €)	FABBISOGNO SOSTENIBILE	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2018 (INDETERMINATO + DETERMINATO)	CESSAZIONI 2019	CESSAZIONI 2019 DA PROGRESSIONI TRA LE AREE	ASSUNZIONI 2019	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2019 (INDETERMINATO + DETERMINATO)	SPESA PERSONALE AL 31/12/2019 (in €)	SPESA RIFERITA AL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE COMANDI IN ENTRATA (in €)	TOTALE SPESA (in €)	SPESA MASSIMA POTENZIALE DISPONIBILE - SMPS - (EX DOTAZIONE ORGANICA 59/2017) (in €)
Dirigenti I fascia	55.812,90	43	40	0			40	2.232.516,00			
Dirigenti II fascia	43.635,80	445	430	5			425	18.545.215,00			
Medici II livello	45.601,79	97	68	7		35	96	4.377.771,84			
Medici I livello	36.383,36	394	389	16			373	13.570.993,28			
Professionisti Tecnico Edilizio II livello	46.158,58	80	27	4			23	1.061.647,34			
Professionisti Tecnico Edilizio I livello	38.633,79		53	1			52	2.008.957,08			
Professionisti Statistico Attuariale II livello	46.158,58	40	10	0			10	461.585,80			
Professionisti Statistico Attuariale I livello	38.633,79		30	0			30	1.159.013,70			
Professionisti Legale II livello	46.158,58	323	100	3			97	4.477.382,26			
Professionisti Legale I livello	38.633,79		207	0			207	7.997.194,53			
Consulenti Profilo Informatico II livello	46.158,58	1	1	0			1	46.158,58			
Area C	24.174,02	21.304	18.512	1.932		4.589	21.169	511.739.829,38			
Area B	20.749,30	5.123	5.057	142	281	88	4.722	97.978.194,60			
Area A	18.708,82	908	878	32	14	16	848	15.865.079,36			
Insegnanti	24.074,44	12	21	1			20	481.486,80			
TOTALI		28.770	25.823	2.143	295	4.728	28.113	682.003.027,55	558.134,27	682.561.161,82	697.649.966,13

FONTE: Dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane - Determinazione n° 16 del 17/04/2019



Tabella n° 14 - Previsione spesa per il personale al 31/12/2020

PERSONALE INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE (in €)	FABBISOGNO SOSTENIBILE	PREVISIONE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2019	CESSAZIONI 2020	CESSAZIONI 2020 DA PROGRESSIONI TRALLE AREE	ASSUNZIONI 2020	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2020	SPESA PERSONALE AL 31/12/2020 (in €)	SPESA RIFERITA AL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE COMANDI IN ENTRATA (in €)	TOTALE SPESA (in €)	SPESA MASSIMA POTENZIALE DISPONIBILE - SNIPS - (EX DOTAZIONE ORGANICA 59/2017) (in €)
Dirigenti I fascia	55.812,90	43	40	2			38	2.120.890,20			
Dirigenti II fascia	43.635,80	445	425	5			420	18.327.036,00			
Medici II livello	45.601,79	97	96	4			92	4.195.364,68			
Medici I livello	36.383,36	394	373	22			351	12.770.559,36			
Professionisti Tecnico Edilizio II livello	46.158,58	80	23	2			21	969.330,18			
Professionisti Tecnico Edilizio I livello	38.633,79		52	1			51	1.970.323,29			
Professionisti Statistico Attuariale II livello	46.158,58	40	10	0			10	461.585,80			
Professionisti Statistico Attuariale I livello	38.633,79		30	0			30	1.159.013,70			
Professionisti Legale II livello	46.158,58	323	97	2			95	4.385.065,10			
Professionisti Legale I livello	38.633,79		207	1		15	221	8.538.067,59			
Consulenti Profilo Informatico II livello	46.158,58	1	1	0			1	46.158,58			
Area C	24.174,02	21.304	21.169	1.642		1.529	21.156	511.425.567,12			
Area B	20.749,30	5.123	4.722	62	250		4.410	91.504.413,00			
Area A	18.708,82	908	848	29		20	839	15.696.699,98			
Insegnanti	24.074,44	12	20	2			18	433.339,92			
TOTALI		28.770	28.113	1.774	250	1.664	27.753	674.003.414,50	346.046,67	674.349.461,17	697.649.966,13

Fonte: Dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane - Determinazione n° 16 del 17/04/2019

5.3.1 Politica di crescita professionale del personale

Comparando le previsioni del bilancio 2020 con la nota di assestamento al bilancio preventivo 2019 le spese per la formazione risultano pari a:

PREVENTIVO 2020 (in euro)	ASSESTATO 2019 (in euro)	VARIAZIONE %
3.838.377	3.838.377	-

Nel richiamare la delibera del CIV n. 26 del 16 ottobre 2019 "*Piano della formazione 2019-2021*" **risulta palese la contraddizione tra la più volte sottolineata esigenza di un radicale incremento dell'attività formativa e l'invarianza delle risorse a ciò destinate.**

Nella previsione nessun riferimento alla annunciata scuola di formazione "Federico Caffè".

5.3.2 Politica di innovazione tecnologica

Comparando la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2019 con le spese per innovazione tecnologica si evidenzia un incremento di 1,4 milioni di euro

PREVENTIVO 2020 (in euro)	ASSESTATO 2019 (in euro)	VARIAZIONE %
424.231.171	422.878.494	0,3

Significativo è segnalare che l'acquisto di servizi per il call center, in relazione al contratto 2020, avrebbe dovuto far registrare una riduzione di 14 milioni di euro. Il bilancio prevede invece la sostanziale invarianza rispetto alla nota di assestamento al bilancio preventivo 2019.

Risulta insufficiente la motivazione di una valutazione prudentiale, tenendo conto che il surplus di autorizzazione di spesa può generare aspettative da parte della nuova impresa aggiudicante della gara.



5.3.3 Politica immobiliare e mobiliare

E' stato segnalato in fase di aggiornamento del Piano di investimento e disinvestimento, l'importanza attribuita dal CIV, al rilascio di tutte le sedi strumentali ex FIP e l'avvio, anche avvalendosi di servizi esterni, dell'acquisto, sia nel 2020 che nel 2021, di sedi strumentali per 25 milioni di euro annue.

L'autorizzazione dei Ministeri, a tal fine, introduce il principio del reinvestimento del patrimonio a reddito ceduto in forma diretta.

Risulta, quindi, indispensabile sulla base delle cessioni del 2019 richiedere con urgenza l'incremento del valore delle autorizzazioni di spesa per investimenti strumentali e la creazione di una equipe a ciò dedicata, eventualmente supportandola con l'acquisto di servizi.

5.4 Servizi e criticità

Comparando il bilancio preventivo 2020 con la nota di assestamento al bilancio di previsione 2019, le spese per i servizi sono:

PREVENTIVO 2020 (in euro)	ASSESTATO 2019 (in euro)	VARIAZIONE %
487.034.439	538.644.439	-9,5

La flessione della spesa è anche legata ad una sottostima degli oneri preventivati per le attività di front office e di elaborazione dati dei Centri di assistenza fiscale, di circa 11 milioni di euro che andrà riconsiderata in occasione della predisposizione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2020.



Il Segretario

5.5 Spese di funzionamento

Comparando il bilancio preventivo 2020 con la nota di assestamento al bilancio di previsione 2019, le spese generali di funzionamento sono:

PREVENTIVO 2020 (in euro)	ASSESTATO 2019 (in euro)	VARIAZIONE %
4.397.440.006	4.614.123.998	-4,7

Si intendono qui richiamate le osservazioni prima svolte rispetto alle diverse tipologie di spesa. In particolare, si evidenzia una flessione dei costi del contenzioso per prestazioni e contributi di 15 milioni di euro, del contenzioso per cause da lavoro di 2 milioni di euro. La flessione registra anche una riduzione degli investimenti in conto capitale ai Fondi mobiliari per circa 150 milioni di euro.

Inoltre, il contenimento delle spese di funzionamento, che come noto sono oggetto di versamento al bilancio dello Stato, è invariato rispetto alla nota di assestamento 2019 ed è pari a **715** milioni di euro.

Al predetto importo occorre aggiungere l'ulteriore versamento alla fiscalità generale di circa **58** milioni di euro, riferito all'indisponibilità per l'Istituto delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie ai dipendenti e pensionati delle diverse Gestioni pubbliche, oltre al versamento delle economie derivanti dalla riduzione degli oneri per cure termali.



Tabella n° 15 – Risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contributo al risanamento dei conti pubblici (in euro)		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	VERSAMENTI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.198
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.262
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50, c.3 DL n.66/2014 convertito dalla Legge n.89/2014	Ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014 (legge stabilità 2015)	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014 (legge stabilità 2015)	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, lettera a) di n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	13.700.000
Art. 6, c.2, lettera b), di n. 65/2015 conv. Legge n. 109/2015	Ulteriori riduzioni di spesa	13.034.000
Art.1, c. 608, Legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016) validità 2016-2018	Ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente	0
TOTALE VERSAMENTI		715.451.495

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su progetto di bilancio preventivo INPS 2020

Il Segretario

Tabella n° 16 – Ulteriori trasferimenti (in euro)		
Art. 1, c. 306 Legge n.190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
Art. 1 comma 301, della legge 23 dicembre 2014, n.190, che ha disposto la soppressione dell'art.5 comma 1, ultimo period, della legge n. 323/2000- art.1, comma 305, della legge n. 190/2014	Versamento economie per riduzione onere cure termali	8.000.000
TOTALE		58.000.000

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su progetto di Bilancio Preventivo INPS 2020

In totale i versamenti INPS alla fiscalità generale sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella n° 17 – Contributo INPS alla cosiddetta Spending Review (in mln di euro)			
ANNO	ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	ULTERIORI ECONOMIE	TOTALI TRASFERIMENTI
2010	44	0	44
2011	52	0	52
2012	260	0	260
2013	553	0	553
2014	621	0	621
2015	694	50	744
2016	735	52	787
2017	741	52	793
2018	743	58	801
2019	715	58	773
2020	715	58	773
TOTALE TRASFERIMENTI	5.873	328	6.201

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su progetto di Bilancio Preventivo INPS 2020

5.6 Trasparenza e rapporto con il Paese

Nel nuovo Ordinamento in capo alla Direzione studi e ricerche è stato previsto, finalmente, il progetto *Open data*. Si tratta di un significativo e innovativo progetto che deve mettere a disposizione delle Istituzioni, dell'Accademia, delle parti sociali dati disaggregati per permettere ricerche, analisi e valutazioni di prospettiva sul sistema previdenziale e di tutele che il legislatore ha attribuito all'INPS.

Si evidenzia l'assenza nel bilancio preventivo 2020 di risorse destinate a investimenti in *hardware* e in *software* anche per la realizzazione del progetto *Open data*.



Il Segretario

6 Proposta conclusiva

La Commissione Economico Finanziaria sottolinea che:

- ✓ **il progetto di bilancio considera gli elementi normativi e contabili noti al 25 agosto. Risulta pertanto ingiustificato che sia stato determinato solo il 2 dicembre;**
- ✓ **è stato elaborato sulla base di un flusso programmatico e pianificatorio non coerente con quanto identificato, come ottimale, dal lavoro svolto dalla apposita Commissione di lavoro Consiglio di Indirizzo e Vigilanza/Organi di alta amministrazione e gestione;**
- ✓ **è stato elaborato, sulla base dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali di cui alla determinazione 125/2017, mentre è già stato attuato l'Ordinamento di cui alla determinazione 119/2019; in tal modo la struttura del Bilancio per missioni non considerando che la diversa articolazione delle Direzioni centrali non è coerente con la classificazione della spesa delle missioni del bilancio consolidato dello Stato.**

La Commissione Economico Finanziaria propone al CIV di impegnare gli Organi di gestione, per quanto di rispettiva competenza, a risolvere, in occasione della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2020, le seguenti criticità:

- a) la collocazione delle risorse, per le spese di funzionamento, non appare coerente con le linee strategiche del CIV e con le osservazioni ministeriali di valorizzazione delle attività di *core business* dell'Istituto. In particolare:**
- **per la formazione professionale non è stato affrontato il tema dei vincoli di bilancio imposti dal legislatore che li rende inadeguati rispetto al fabbisogno di un Ente che vuole valorizzare la propria autonomia, incrementare le proprie professionalità, accrescere qualità, efficienza e efficacia delle tutele degli utenti. In tal modo tali risorse non sono coerenti con quanto indicato nella Relazione programmatica;**
 - **la sovrastima degli oneri preventivati per il call center, azzerare i vantaggi economici conseguenti al contratto relativo alla nuova gara di appalto, prevedendo una maggiore autorizzazione di spesa di circa il 20%;**
 - **la sottostima degli oneri preventivati per le attività di front office e di elaborazione dati dei Centri di assistenza fiscale vede una flessione di circa il 15% che andrà riconsiderata;**



- b) la mancata attuazione degli indirizzi del CIV, condivisi dai Ministeri e in sede pubblica dagli Organi di alta amministrazione e gestione, in merito al rilascio delle sedi FIP e all'acquisto di nuove sedi strumentali di proprietà, rischia di lasciare inalterati, anche per i bilanci futuri, gravosi oneri di locazione; risulta, quindi, indispensabile, sulla base del gettito delle cessioni dirette del 2019, richiedere con urgenza l'incremento del valore delle autorizzazioni di spesa per investimenti strumentali e la creazione di una equipe a ciò dedicata, eventualmente supportandola con l'acquisto di servizi;**
- c) la mancata previsione di peculiari investimenti in hardware e in software rinvia, nei fatti, anche la realizzazione del progetto *Open data*;**
- d) gli oneri per gli Organi di alta amministrazione e gestione risultano, anche dalle osservazioni del Collegio dei Sindaci, non coerenti con le recenti indicazioni che i Ministeri hanno elaborato in materia;**

La Commissione Economico finanziaria propone al CIV di sollecitare, altresì:

- **il recepimento delle reiterate indicazioni del CIV in merito alla necessità della modifica del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) e del Regolamento di Organizzazione;**
- **l'avvio di una nuova sperimentazione del bilancio per missioni e programmi, sanando le incoerenze presenti, in merito alle missioni, rispetto all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, e, per i programmi, in merito alle esigenze del CIV;**
- **l'intervento di semplificazione e di omogeneizzazione dei capitoli di bilancio;**
- **che, in merito al disavanzo delle Gestioni pubbliche, con particolare riferimento alla situazione dei crediti ed alla popolazione del conto assicurativo, venga dato corso ad un confronto tra gli Organi di vertice dell'Istituto ed i Ministeri vigilanti, per definire il volume dei crediti ed una più puntuale rappresentazione della situazione della Gestione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato;**
- **una profonda revisione dei bilanci delle Gestioni amministrate in chiave di leggibilità e trasparenza;**
- **la definizione di carattere strutturale in merito alla compensazione tra i trasferimenti e le anticipazioni dallo Stato;**
- **che in merito alla comunicazione istituzionale da parte degli Organi di alta amministrazione e di gestione si attui prudenza nella**

divulgazione di dati che non siano presenti in atti, relazioni trimestrali, bilanci, rendiconto sociale, e quindi condivisi con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

La Commissione propone al CIV di impegnare gli Organi di gestione, sulla base degli elementi esposti, a predisporre con la massima urgenza la prima nota di variazione al bilancio di previsione dando risposta alle criticità ed attuando sia le linee di indirizzo del CIV che i riflessi del mutato quadro ordinamentale.

La Commissione Economico Finanziaria pur esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2020, per le parti di propria competenza, sottolinea la necessità di una innovazione della struttura di bilancio e di un cogente rapporto tra indirizzi del CIV e le attribuzioni delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività programmate.

Nel trasmettere al Presidente del CIV il parere, la Commissione ha predisposto la bozza di deliberazione di approvazione del bilancio preventivo 2020 raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, lì 23 dicembre 2019

IL COORDINATORE
COMMISSIONE ECONOMICO FINANZIARIA
FRANCESCO RAMPI
Documento firmato in originale

ALLEGATI:

- 1)** Dossier su autorizzazione agli investimenti di carattere strumentale e sedi ex FIP da rilasciare;
- 2)** Dossier crediti.

Il Segretario



DOSSIER SU AUTORIZZAZIONE AGLI INVESTIMENTI DI CARATTERE STRUMENTALE E SEDI EX FIP DA RILASCIARE

- Decreto interministeriale (MEF – Lavoro) concernente il Piano triennale di investimento 2019 – 2021 dell'INPS, ex art.8, co.15 del decreto legge 78/2010;
- Nota del Direttore Generale n.34223 del 28/09/2018 di richiesta parere al Ministero del Lavoro su acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali;
- Nota del MEF n.21290 del 11/02/2019 concernente acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali;
- Nota del MEF n.18804 del 03/03/2019 di richiesta parere su acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali;
- Nota dell'Agenzia del Demanio n.404 del 06/03/2019 su acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali;
- Situazione investimenti strumentali ex-FIP settembre 2019.

Il Segretario





IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO l'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare il comma 15, il quale prevede che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto 10 novembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state disciplinate le operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli Enti previdenziali pubblici e privati ai fini del rispetto dell'articolo 8, comma 15 del citato D.L.78/2010;

VISTO il Decreto di approvazione delle operazioni relative alle dismissioni e agli acquisti di immobili contenute nel piano triennale di investimento 2019-2021 presentato dall'INPS, redatto ai sensi del decreto interministeriale 10 novembre 2010 e dell'art. 8, comma 15 del D.L. 78/2010, firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze e controfirmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 15 maggio 2019;

VISTA la nota n. 141467 del 30 maggio 2019 con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso all'INPS il sopra citato decreto di approvazione del piano triennale degli investimenti 2019-2021;

VISTO l'art. 2, comma 1, del Decreto Ministeriale 10 novembre 2010, secondo cui gli enti comunicano entro il 30 giugno di ciascun anno eventuali aggiornamenti dei piani, nonché la situazione



aggiornata sul loro stato di attuazione, per il monitoraggio degli effetti sui saldi strutturali di finanza pubblica;

VISTA la comunicazione dell'aggiornamento al piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare 2019-2021, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14.03.2019) n. 62 del 19 giugno 2019 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 19 del 31 luglio 2019, trasmessa ai Ministeri competenti con nota n. 24044 del 1^o agosto 2019;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 11662 del 18 settembre 2019, non ha formulato osservazioni ostative all'approvazione del suindicato piano;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato le operazioni contenute nell'aggiornamento del piano triennale d'investimento 2019-2021, ritenendole compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2019;

DECRETA

Articolo 1

1. Le operazioni contenute nell'aggiornamento del piano triennale di investimento 2019-2021 presentato dall'INPS sono approvate nei limiti dei seguenti importi:

- per il complesso degli acquisti di immobili in forma indiretta (sottoscrizione di quote di fondi immobiliari): € 300.000.000,00 (trecento milioni) per l'anno 2019, € 150.000.000,00 (centocinquanta milioni) per l'anno 2020, € 100.000.000,00 (cento milioni) per l'anno 2021;
- per il complesso degli acquisti di immobili in forma diretta: € 25.000.000,00 (venticinque milioni) per l'anno 2020, € 25.000.000,00 (venticinque milioni) per l'anno 2021;
- per le operazioni di disinvestimento (cessione di quote di fondi immobiliari): € 50.000.000,00 (cinquanta milioni) per l'anno 2019, € 20.000.000,00 (venti milioni) per l'anno 2020, € 20.000.000,00 (venti milioni) per l'anno 2021.

2. Gli importi di cui al comma 1 sono compatibili con i saldi strutturali di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2019 e sostituiscono quelli già approvati con



Il Segretario



decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 maggio 2019.

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Roberto GUALTIERI
(Firma presente in originale)

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Nunzia CATALFO
(Firma presente in originale)

1 2 175 2

copia conforme



Il Direttore Generale

11U (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 14.10 U 1



INPS.0064.28/09/2018.0034223

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
All'Ufficio Legislativo

ufficiolegislativo@pec.lavoro.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

ufficiamministrativegenerale.coord.inamento@pec.mef.gov.it

Dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali- Richiesta parere

L'Istituto ha da tempo avviato la razionalizzazione degli spazi occupati per le proprie sedi strumentali, contraendo significativamente le spese di gestione e di locazione per immobili strumentali (con particolare riferimento a quelli originariamente conferiti al Fondo Immobili Pubblici). In particolare, tale percorso ha subito una forte accelerazione a partire dal 2012, successivamente all'incorporazione di INPDAP ed ENPALS, grazie alle ulteriori soluzioni offerte dagli immobili di proprietà degli enti incorporati.

Allo stato attuale, sono state ormai completamente individuate e perseguite tutte le opportunità di razionalizzazione logistica che prevedono l'utilizzo di immobili di proprietà (ivi inclusi quelli degli enti incorporati) idonei all'utilizzo strumentale.

Permane, tuttavia, la necessità di individuare ulteriori immobili meglio rispondenti alle esigenze delle sedi dell'Istituto ed adeguati alle vigenti norme in materia di sicurezza ove trasferire alcuni uffici.

Il Segretario



In assenza di soluzioni praticabili attraverso l'utilizzo di immobili di proprietà dell'Istituto (per vincoli dimensionali o urbanistici e per gli elevati costi di recupero, rifunzionalizzazione e adeguamento normativo degli immobili residui), l'Istituto ha, in alcuni casi, espletato indagini di mercato finalizzate alla locazione di immobili ad uso strumentale, che non hanno dato esiti soddisfacenti. Si è, invece, registrato, una maggiore propensione del mercato immobiliare alla cessione in proprietà di immobili ad uso strumentale (anche in ragione dell'evoluzione recente del quadro normativo in materia di locazione a PPAA).

A tale riguardo, nel recente passato, per la mancanza di fondi disponibili eccedenti la normale liquidità di gestione che consentissero piani di impieghi, l'Istituto non ha mai previsto investimenti immobiliari diretti finalizzati all'acquisizione di immobili strumentali.

Ciò anche alla luce del percorso in direzione inversa avviato a livello governativo con la realizzazione del fondo immobiliare chiuso "Fondo Immobili Pubblici" (a cui è seguito il fondo "Patrimonio Uno"), a cui sono stati trasferiti numerosi immobili ad uso strumentale dell'Istituto, successivamente ripresi in locazione dall'Agenzia del Demanio ed assegnati all'Istituto medesimo.

Tali aspetti assumono particolare rilevanza in considerazione della prevista scadenza al 31 dicembre 2022 dei contratti di locazione relativi agli immobili originariamente conferiti al Fondo Immobili Pubblici (oggi in parte ancora in portafoglio al fondo in questione ed in parte ceduti ad altri investitori) e del forte orientamento al rilascio di tali immobili nel frattempo maturato da parte dell'Agenzia del Demanio e di codesto Ministero.

Il permanere della citata situazione di carenza di liquidità eccedente ha fatto sì che, anche in occasione della predisposizione dei piani di investimento e disinvestimento immobiliare adottati successivamente all'entrata in vigore dell'art. 38 comma 2 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, non fossero previsti investimenti immobiliari diretti finalizzati all'acquisizione di immobili strumentali (su richiesta del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto, è stato, invece, previsto che *"le somme rinvenienti dalla vendita degli immobili vengano reinvestite mediante sottoscrizione di titoli pubblici."*).

L'Istituto ha previsto nel proprio Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari la soluzione della permuta a parità di prezzo, ovvero con eventuale conguaglio in denaro a favore, al fine di acquisire in proprietà immobili da adibire ad uso strumentale.

Tuttavia, l'effettiva praticabilità di tale soluzione è fortemente ridotta, rispetto all'acquisto di immobili *tout court*, per effetto del ridotto novero di soggetti potenzialmente interessati e delle caratteristiche del patrimonio immobiliare di proprietà potenzialmente cedibile in permuta.



Premesso quanto sopra, nell'impossibilità attuale di procedere all'acquisto diretto di immobili da adibire ad uso strumentale, l'Istituto intende verificare la praticabilità della soluzione alternativa di seguito descritta, al fine di superare le forti criticità riscontrate, in particolare, nell'uscita da talune sedi strumentali situate in immobili originariamente conferiti al Fondo Immobili Pubblici.

Come noto, l'art. 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122, in deroga a quanto disposto dall'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008), prevede la possibilità per gli Enti previdenziali di effettuare investimenti in forma diretta per l'acquisto di immobili da cedere in locazione passiva alle Amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni dell'Agenzia del Demanio fornite sulla base dei piani di razionalizzazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge 191/2009.

L'attuazione della citata disposizione normativa è stata disciplinata, da ultimo, con il decreto ministeriale 20 giugno 2017 (MLPS di concerto con MEF), che ha abrogato il precedente decreto interministeriale 10 giugno 2011.

Per effetto della situazione di bilancio sopra descritta, all'Istituto è stata preclusa anche l'effettuazione di investimenti in forma diretta per l'acquisto di immobili da cedere in locazione passiva ad altre Amministrazioni pubbliche.

Al contrario, l'INAIL ha potuto, e può tuttora, svolgere il ruolo assegnato agli Enti Previdenziali dalla norma citata, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

Delineati, in sintesi, il quadro normativo ed il contesto operativo di riferimento, si chiede l'autorevole parere di codesti dicasteri circa la possibilità di includere l'Istituto tra le Amministrazioni pubbliche oggetto delle previsioni di cui al citato art. 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, in relazione alla locazione passiva a proprio favore di immobili specificamente acquistati da altri Enti previdenziali in grado di effettuare investimenti immobiliari in forma diretta (i.e. INAIL).

Si evidenzia peraltro che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto con deliberazione n. 10/2018 ha rilevato l'urgenza di sensibilizzare il Ministero vigilante "affinché negli investimenti INAIL destinati alle pubbliche amministrazioni siano considerate le sedi INPS da acquisire, permettendo così di pianificare il rilascio entro il 2022 delle sedi FIP".

In considerazione delle citate criticità riscontrate nel rilascio di immobili originariamente conferiti al Fondo Immobili Pubblici, ove tale soluzione non fosse ritenuta praticabile, si chiede, in alternativa, se l'Istituto possa procedere, in via diretta, all'acquisizione di immobili da adibire a proprie sedi strumentali, nel limite delle somme rinvenienti dalla vendita degli immobili da reddito oggetto dei piani di investimento e disinvestimento immobiliare


Il Segretario



approvati, in sostituzione del reinvestimento di tali somme mediante sottoscrizione di titoli pubblici.

In attesa del riscontro di codesti dicasteri sull'applicabilità nel senso sopra indicato delle predette disposizioni normative e regolamentari, si porgono cordiali saluti.

Gabriella DI MICHELE
(Firma presente in originale)



A handwritten signature in blue ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be the name Gabriella Di Michele.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VIII - VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO
E DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Ufficio Legislativo Economia
legislativo.economia@pec.mef.gov.it
e, p.c.

Ufficio di Gabinetto del Ministro
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ufficio del coordinamento legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it

Rif. nota del Prot. 0034223 del 28/09/2018

Oggetto: Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali – Richiesta parere

Si fa riferimento alla nota Prot. 0034223 del 28/09/2018, con la quale l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dopo aver rappresentato la necessità di dover individuare immobili per le proprie sedi strumentali, anche in relazione alla prevista scadenza al 31 dicembre 2022 dei contratti di locazione relativi agli immobili originariamente conferiti al Fondo Immobili Pubblici e dell'orientamento al rilascio di tali immobili nel frattempo manifestato dall'Agenzia del Demanio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, chiede:

1) se possa ritenersi incluso tra le Amministrazioni pubbliche oggetto delle previsioni di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122), in relazione alla locazione passiva a proprio favore di immobili specificamente acquistati da altri Enti previdenziali in grado di effettuare investimenti immobiliari in forma diretta (INAIL);

2) ove tale soluzione non fosse ritenuta praticabile, se possa procedere, in via diretta, all'acquisizione di immobili da adibire a proprie sedi strumentali, nel limite delle somme rinvenienti

dalla vendita degli immobili da reddito oggetto dei piani di investimento e disinvestimento immobiliare approvati, in sostituzione del reinvestimento di tali somme mediante sottoscrizione di titoli pubblici.

Tanto premesso, per quanto riguarda il primo punto, dal punto di vista strettamente normativo non sembrerebbe potersi dubitare che la predetta disposizione includa INPS tra i soggetti beneficiari delle operazioni di acquisto richiamate, facendo riferimento il predetto art. 8, comma 4, del decreto legge 78/2010 *“all'acquisto di immobili, anche di proprietà di amministrazioni pubbliche, come individuate dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, adibiti o da adibire ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, tra le quali è chiaramente ricompreso il predetto ente previdenziale.*

Al riguardo, si segnala altresì che, con l'obiettivo di stabilire le modalità di attuazione del predetto comma 4, il 20 giugno 2017 è stato approvato un decreto interministeriale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sembrerebbe limitare l'ambito applicativo della predetta norma, circoscrivendolo alle sole amministrazioni dello Stato, disponendo, all'art. 1, che *“Gli enti di previdenza pubblici comunicano all'Agenzia del demanio, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, l'ammontare delle risorse nel triennio da destinare (punto b) all'acquisto di immobili, anche di proprietà di amministrazioni pubbliche come individuate dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da adibire ad uso ufficio in locazione passiva alle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie, anche fiscali.*

Occorre, però, rilevare che la limitata applicazione alle amministrazioni dello Stato del citato decreto interministeriale è consequenziale al fatto che esso disciplina l'attuazione dell'art. 8, comma 4, del decreto legge 78/2010 nell'ambito dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 2, comma 222, della legge 191 del 2009 che riguarda, appunto, soltanto le amministrazioni dello Stato.

A conferma di quanto appena detto, si rileva che il comma 2 del predetto decreto interministeriale attribuisce, appunto, all'Agenzia del demanio, sulla base delle risorse disponibili individuate dagli enti previdenziali, il compito di fornire indicazioni circa il fabbisogno di immobili ad uso strumentale delle predette amministrazioni dello Stato, individuate sulla base delle esigenze allocative fornite alla medesima con i piani di razionalizzazione di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, si può, pertanto, ragionevolmente ritenere fuori dalla perimetra del menzionato decreto interministeriale del 20 giugno 2017 la disciplina



dell'acquisto di immobili da parte di INAIL effettuata ai sensi *dall'art. 8, comma 4 del DL 78/2010, a favore di Amministrazioni pubbliche diverse da quelle dello Stato* e, quindi, non può essere esclusa la possibilità che, in base alla predetta normativa, lo stesso ente possa acquisire immobili da adibire ad uso ufficio in locazione passiva a favore dell'INPS.

Quanto, invece, al secondo punto, si rimette la questione al competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO RIVERA

(Il Segretario)

Stigato da: Bruno Mangiatordi



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE PER LA CONTABILITÀ E LA FINANZA PUBBLICA

UFFICIO VI

11 FEB. 2019

Rif. Prot. Entrata 213880/2018

All. 1

Prot. 21290/2019

→ All' Ufficio Legislativo - Economia
SEDE
e, p.c.,
Al Gabinetto del Ministro
SEDE
All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
SEDE

OGGETTO: Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali.

Si fa riferimento all'allegata nota n. 34223 del 28 settembre 2018, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS ha rappresentato la necessità di dover individuare immobili per le proprie sedi strumentali, anche in relazione alla scadenza dei contratti di locazione relativi agli immobili conferiti al Fondo Immobili Pubblici prevista per il 31 dicembre 2022 e all'orientamento manifestato dall'Agenzia del Demanio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro in favore del rilascio degli stessi.

Alla luce delle esigenze sopra esposte e tenuto conto della situazione di carenza di liquidità da finalizzare all'acquisto diretto di immobili ad uso strumentale evidenziata dall'Istituto, l'INPS ha avanzato la proposta di poter assumere in locazione passiva immobili ad uso ufficio fra quelli acquistati da altri Enti di previdenza, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del decreto legge 78/2010.

In via alternativa, l'Istituto ha proposto di procedere in via diretta all'acquisizione di immobili da adibire a proprie sedi strumentali, nel limite delle somme rivenienti dalla vendita di immobili di proprietà non strumentali, in luogo dell'attuale politica di reinvestimento di tali somme nell'acquisto di titoli di debito pubblico.

Al riguardo, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue:

- a) con riferimento alla prima proposta, si rileva, preliminarmente, sul piano strettamente normativo, che l'ambito applicativo della disposizione richiamata è limitata, ai sensi del decreto interministeriale 20 giugno 2017 attuativo del sopra citato articolo 8, comma 4 del decreto legge 78/2010, ai soli enti previdenziali pubblici. Pertanto, la proposta è da riferirsi alle operazioni immobiliari del solo INAIL. Ciò premesso, l'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale sopra riportato, dispone che gli enti di previdenza pubblici comunichino all'Agenzia del Demanio, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio preventivo, le risorse da destinare all'acquisto di immobili *"da adibire ad uso ufficio in locazione passiva alle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni"*. Alla luce delle osservazioni sopra riportate e tenuto conto che l'INPS è ricompreso fra le amministrazioni pubbliche ai sensi del sopra citato decreto legislativo 165/2001, si fa necessario rinvio alle valutazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Agenzia del Demanio e del Dipartimento del Tesoro circa la possibilità di accogliere la richiesta avanzata dall'Istituto.
- b) con riferimento alla proposta alternativa di impiegare le risorse rivenienti dalla vendita di immobili a carattere non strumentale di proprietà dell'Istituto per l'acquisto di immobili da destinare a sedi istituzionali, si rappresenta che l'attuale finalizzazione dei ricavi delle dismissioni immobiliari all'acquisto di titoli del debito pubblico deriva da autonomo orientamento assunto dall'Istituto a seguito della delibera del Comitato di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 18 luglio 2017, recepita con Deliberazione Presidenziale n. 120 del 18 luglio 2018. Pertanto, si rileva l'insussistenza di vincoli normativi al reimpiego delle somme rivenienti dalla vendita di immobili per l'acquisto di immobili a uso strumentale, ferma restando la verifica della compatibilità delle operazioni immobiliari con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 8, comma 15 del decreto legge 78/2010.

Il Ragioniere Generale dello Stato
Daniele FRANCO
(Firma presente in originale)



Il segretario



- statali e l'accertamento della rispondenza di quest'ultima con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
- accertamento, da parte della medesima Agenzia, dell'esistenza di immobili da assegnare in uso fra quelli di proprietà dello Stato ovvero trasferiti ai fondi comuni d'investimento immobiliare;
 - in caso di indisponibilità di immobili demaniali e/o conferiti ai fondi, espletamento, da parte delle Amministrazioni interessate, di indagini di mercato - da effettuarsi prioritariamente tra gli immobili di proprietà pubblica presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del demanio - per l'individuazione degli immobili di terzi da assumere in locazione, prediligendo la soluzione allocativa maggiormente rispondente alle proprie esigenze e più vantaggiosa sotto il profilo economico;
 - verifica di congruità, da parte dell'Agenzia del demanio, del canone dell'immobile prescelto;
 - rilascio, da parte della stessa Agenzia, del nulla osta al rinnovo del contratto di locazione in scadenza.

L'ambito soggettivo di riferimento della norma, e dunque delle connesse competenze dell'Agenzia del demanio, è riferito esclusivamente alle amministrazioni statali di cui al ridetto decreto legislativo 165/2001.

Proprio tale circostanza, e il quadro normativo descritto, e relativa procedura, ha indotto a delimitare con il decreto interministeriale 20 giugno 2017 il perimetro di riferimento, circoscrivendone la disciplina alle sole procedure di acquisto, da parte degli enti previdenziali pubblici, di immobili da destinare all'affitto passivo alle Amministrazioni dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/01.

Per le altre amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni statali, le relative procedure di acquisto da parte degli enti previdenziali pubblici non sono state regolamentate.

Peraltro, dalla ricostruzione operata, emerge anche che questa Agenzia non svolge funzioni in ordine alla razionalizzazione degli uffici degli enti previdenziali.

Ciò nondimeno, ferma restando la possibilità per gli enti previdenziali pubblici (INPS ed INAIL) di procedere all'acquisto di immobili, da concedere in locazioni passive alla amministrazioni pubbliche, appare necessario individuare una procedura ai sensi dell'articolo 8, comma 4, così come quella di cui al decreto interministeriale 20 giugno 2017.

Cordiali saluti.

Prefetto Carpino
(Firma presente in originale)

Il Segretario



SITUAZIONE INVESTIMENTI STRUMENTALI EX FIP (Settembre 2019)

DATI DEGLI IMMOBILI									
REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	FONDO	PROPRIETA' ATTUALE	% OCCUPAZIONE	CANONE LORDO	NOTE	RIEPILOGO SINOTTICO	TOTALE CANONE LORDO ANNUO
									50.918.220,80 €
Abruzzo	Chieti	Via Spezioli, 12	FIP	FIP	100,00%	1.046.853,53 €			
Abruzzo	L'Aquila	Via Rendina 24/26	FIP	FIP	100,00%	472.178,17 €	A disposizione per la restituzione		
Campania	Caserta	Via Arena, nd	FIP	FIP	100,00%	1.066.431,66 €			
Emilia Romagna	Bologna	Via Gramsci, 6	FIP	BNP Leasing (Adige Building Srl)	100,00%	2.662.509,04 €			
Emilia Romagna	Ferrara	Viale Cavour, 164	FIP	Mediocredito Italiano Spa (Finalca Srl)	100,00%	980.702,42 €			
Emilia Romagna	Forlì	Viale Libertà, 48	FIP	Bent Stabli Spa	100,00%	913.261,71 €			
Emilia Romagna	Modena	Via Reiter, 72	FIP	FIP	100,00%	1.358.951,83 €			
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	Via delle Previdenza Sociale, 6	FIP	Bent Stabli Spa	100,00%	1.517.419,41 €			
Emilia Romagna	Rimini	Via Macarano, 25	FIP	Silca Spa	100,00%	990.537,67 €			
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Via Sant'Anastasio, 5	FIP	fondo olimpia	100,00%	876.731,21 €	Sede alternativa individuata		
Friuli Venezia Giulia	Udine	Via Savorgnana, 37	FIP	Emme Sviluppo Spa	89,92%	746.696,90 €			

SITUAZIONE INVESTIMENTI STRUMENTALI EX FIP (Settembre 2019)

DATI DEGLI IMMOBILI									
REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	FONDO	PROPRIETA' ATTUALE	% OCCUPAZIONE	CANONE LORDO	NOTE	RIPILOGO SINOTTICO	
TOTALE CANONE LORDO ANNUO									
Lazio	Roma	Via Carlo Spegazzini, 66	FIP	fondo olimpia	100,00%	1.236.415,79 €	Trattativa su immobile offerto dall'Agenzia del Demanio con Nota Prot. n. 2018/3550/DCR-ST1 del 16/04/18		
Lazio	Roma	Via dell'Amba Aradam, 5	FIP	Cromwell Europa 1	100,00%	4.376.631,23 €	Trattativa su immobile offerto dall'Agenzia del Demanio con Nota Prot. n. 2018/3550/DCR-ST1 del 16/04/18		
Lombardia	Bergamo	Viale Vittorio Emanuele, 5	FIP	Zeta Più Immobiliare Srl	100,00%	1.405.017,97 €			
Lombardia	Brescia	Via Benedetto Croce, 32	FIP	fondo olimpia	100,00%	2.004.960,64 €			
Lombardia	Como	Via Pessina, 8	FIP	Fondo Pacific One	100,00%	786.810,06 €			
Lombardia	Cremona	Piazza Cadorna, 6	FIP	FIP	100,00%	1.013.455,58 €	Sede alternativa individuata		
Lombardia	Milano	Via Gonzaga, 4	FIP	Fondo Gamma	100,00%	2.933.677,52 €			
Lombardia	Pavia	Via Cesare Battisti, 23	FIP	FIP	100,00%	1.289.852,60 €			
Lombardia	Varese	Via Volta, 1	FIP	Beni Stabili Spa	100,00%	1.759.082,51 €			
Marche	Ascoli Piceno	Via Rismondo, 1	FIP	Mediocredito Italiano Spa (FA.IN PLAST - Farautti Industrie Plastiche srl)	21,52%	139.731,80 €	Sede alternativa individuata		
Marche	Ascoli Piceno	Via Rismondo, 1	FIP	Mediocredito Italiano Spa (FA.IN PLAST - Farautti Industrie Plastiche srl)	78,38%	506.576,25 €	Sede alternativa individuata		

SITUAZIONE INVESTIMENTI STRUMENTALI EX FIP (Settembre 2019)

DATI DEGLI IMMOBILI										
REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	FONDO	PROPRIETA' ATTUALE	% OCCUPAZIONE	CANONE LORDO	NOTE	RIEPILOGO SINOTTICO	TOTALE CANONE LORDO ANNUO	
										50.918.220,80 €
Marche	Macerata	Via Dante, 8	FIP	FIP	100,00%	495.211,25 €	Sede alternativa individuata			
Marche	Pesaro	Via Gramsci, 8	FIP	Mediocredito Italiano Spa (Finalca Srl)	100,00%	885.161,33 €	Sede alternativa individuata			
Piemonte	Cuneo	Corso Santa Rosa, 15	FIP	Cromwell Europa 1	100,00%	1.020.043,12 €				
Piemonte	Torino	Via XX Settembre, 34	FIP	Panni Srl	100,00%	2.093.476,79 €				
Piemonte	Vercelli	Piazza Zumaglini, 10	FIP	FIP	100,00%	599.860,12 €	Sede alternativa individuata			
Puglia	Bari	Lungomare Nazario Sauro, 41	FIP	Luigi di Mola & Figli Sas	100,00%	941.362,08 €				
Puglia	Brindisi	Piazza Vittoria, 1	FIP	Immobiliare Bari Uno Spa	100,00%	619.208,14 €				
Puglia	Lecce	Viale Marche, 12	FIP	FIP	100,00%	578.130,34 €				
Sardegna	Sassari	Via Rockefeller, nd	FIP	FIP	100,00%	1.428.051,05 €				
Sicilia	Palermo	Via Francesco Laurana, 57	FIP	FIP	100,00%	1.866.904,36 €				
Sicilia	Palermo	Via Resultana, 360	FIP	Credemleasing Spa (Dovita One Srl)	100,00%	154.551,99 €				

SITUAZIONE INVESTIMENTI STRUMENTALI EX FIP (Settembre 2019)

DATI DEGLI IMMOBILI									
REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	FONDO	PROPRIETA' ATTUALE	% OCCUPAZIONE	CANONE LORDO	NOTE	RIEPILOGO SINOTTICO	
TOTALE CANONE LORDO ANNUO						50.918.220,80 €			
Toscana	Firenze	Viale Belfiore, 26A	FIP	fondo olimpia	100,00%	1.601.720,49 €			
Toscana	Pistoia	Viale Adua, 123	FIP	FIP	2,92%	20.827,72 €			
Toscana	Pistoia	Viale Adua, 123	FIP	FIP	84,90%	606.198,70 €			
Toscana	Siena	Via Simone Martini, 51	FIP	FIP	100,00%	898.290,17 €			
Umbria	Perugia	Via Mario Angeloni, 90	FIP	FIP	100,00%	1.762.030,76 €	Gli ultimi due piani del fabbricato sono stati liberati dagli arredi e messi a disposizione del Demanio per eventuali nuove assegnazioni.		
Veneto	Padova	Piazza Insurrezione, nd	FIP	Champions RE Spa	100,00%	2.141.651,37 €	Lo stabile risulta libero da persone, si sta procedendo ad una analisi dello stato degli archivi per valutarne il trasferimento presso un gestore esterno		
Veneto	Verona	Via Cesare Battisti, 19	FIP	Pool ING-BNP-Leasint (Benaco Invest Srl)	100,00%	2.374.480,38 €			
Veneto	Vicenza	Corso SS Felice e Fortunato, 161	FIP	FIP	100,00%	748.575,14 €	Istruttoria in corso in merito ad un immobile offerto dall'Amministrazione comunale, solo in caso di esito negativo verrà avviata una indagine di mercato		
<p>Rilascio attuabile entro i termini</p> <p>Rilascio subordinato al buon fine delle attività di ricerca di mercato in corso</p> <p>Nessuna soluzione prospettata all'attualità</p>									

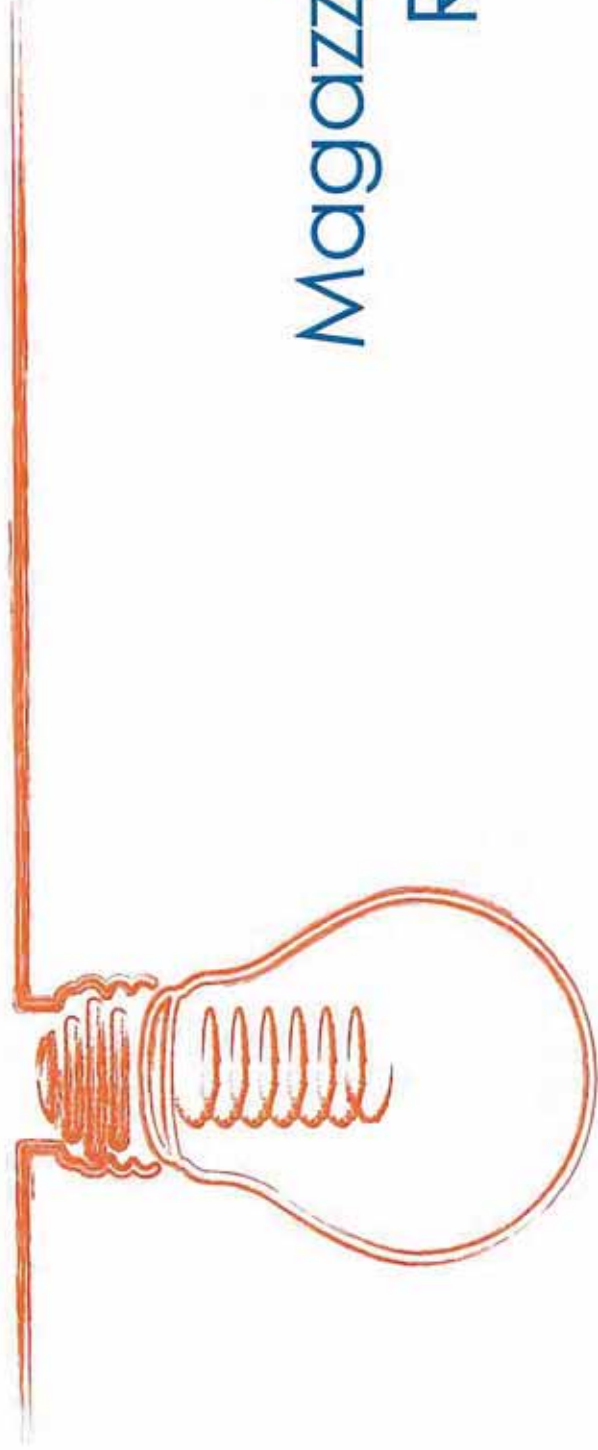
Il Segretario

DOSSIER CREDITI

- Agenzia Entrate Riscossione – Magazzino residuo 30/09/2019;
- Riscossione Sicilia – Magazzino residuo 30/09/2019;
- Agenzia Entrate Riscossione – Pace fiscale al 18/10/2019;
- Agenzia Entrate Riscossione – Annullamento carichi;
- Riscossione Sicilia – Annullamento carichi.

Il Segretario





Magazzino Residuo Ruoli affidati

INPS

Aggiornamento dati al 30/09/2019

Analisi magazzino INPS anni 2000 - 30 set 2019



dati in Miliardi di Euro

di cui

CARICO RUOLI AFFIDATO (dal 2000 al 30/09/2019)	190,8
--	-------

	Ruoli 2000	Ruoli 2001	Ruoli 2002	Ruoli 2003	Ruoli 2004	Ruoli 2005	Ruoli 2006	Ruoli 2007	Ruoli 2008	Ruoli 2009	Ruoli 2010	Ruoli 2011	Ruoli 2012	Ruoli 2013	Ruoli 2014	Ruoli 2015	Ruoli 2016	Ruoli 2017	Ruoli 2018	Ruoli 2019
	16,5	5,6	3,5	3,9	7,3	8,8	9,8	8,9	10,4	11,0	11,9	5,3	10,2	10,2	14,6	9,8	11,4	10,9	13,3	7,4
Sgravi per indebitato e quote annullate	7,4	2,3	1,1	1,5	2,3	2,8	3,5	3,1	4,0	4,4	4,4	1,1	1,5	1,4	1,2	0,7	0,9	0,7	0,7	0,2
Riscosso	3,3	1,1	0,7	0,8	1,6	1,9	2,3	1,8	2,2	2,4	2,4	1,1	1,8	1,6	2,7	1,7	1,8	1,3	1,0	0,3
Magazzino residuo contabile	5,7	2,2	1,7	1,7	3,4	4,0	4,0	4,1	4,2	4,2	5,1	3,0	6,9	7,2	10,7	7,3	8,8	9,0	11,6	6,9

Il Segretario

Carico sospeso	15,0	7,9%
Soggetti falliti	15,0	7,9%
Soggetti deceduti e ditte cessate	10,0	5,2%
Anagrafe tributaria negativa (nullatenenti)	9,7	5,1%
Azioni cautelari/ esecutive tentate senza riscossione	39,7	20,8%
Rate a scadere su dilazioni non revocate	4,2	2,2%

	Ruoli 2000	Ruoli 2001	Ruoli 2002	Ruoli 2003	Ruoli 2004	Ruoli 2005	Ruoli 2006	Ruoli 2007	Ruoli 2008	Ruoli 2009	Ruoli 2010	Ruoli 2011	Ruoli 2012	Ruoli 2013	Ruoli 2014	Ruoli 2015	Ruoli 2016	Ruoli 2017	Ruoli 2018	Ruoli 2019
	0,4	0,2	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	1,1	1,1	2,0	1,7	2,3	2,7	0,5	0,2
	0,5	0,2	0,2	0,2	0,5	0,7	0,6	0,7	0,9	1,0	1,3	0,9	1,1	1,2	1,6	1,2	0,9	0,6	0,4	0,2
	1,4	0,5	0,4	0,4	0,7	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	0,7	0,3	0,4	0,5	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
	0,6	0,2	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,2	0,5	0,6	0,9	0,6	0,8	0,8	1,1	0,8
	1,9	0,9	0,7	0,6	1,4	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,7	1,1	2,6	2,7	3,7	2,3	2,8	2,7	4,2	2,5
	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3	2,3	0,9

Magazzino residuo lordo	18,2	9,5%
--------------------------------	-------------	-------------

	Ruoli 2000	Ruoli 2001	Ruoli 2002	Ruoli 2003	Ruoli 2004	Ruoli 2005	Ruoli 2006	Ruoli 2007	Ruoli 2008	Ruoli 2009	Ruoli 2010	Ruoli 2011	Ruoli 2012	Ruoli 2013	Ruoli 2014	Ruoli 2015	Ruoli 2016	Ruoli 2017	Ruoli 2018	Ruoli 2019
	0,9	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,3	1,1	1,1	1,8	1,1	1,6	1,8	3,0	2,3

All'interno della voce «Sgravi per indebitato e quote annullate per provvedimenti normativi» sono ricomprese le quote definite («quota sanzioni») per pagamento integrale di quanto dovuto per le precedenti edizioni della Definizioni agevolata ed i carichi annullati ai sensi dall'art. 4 del DL 19/2018.

All'interno della voce «Carico sospeso» sono ricomprese anche le quote ricomprese nelle richieste di accesso alla definizione agevolata ed al cd. «saldo e stralcio», al netto di quanto già riscosso.

Analisi magazzino INPS anni 2000 - 30 set 2019 - tipologia imposta

	101 Contributi aziende	104 Contributi commercianti	103 Contributi artigiani	105 Contributi datori lavoro agricolo	107 Contributi gestione separata lavoratori parasub.	106 Contributi lavoratori autonomi agricoli	Altre tipologie di imposta
	99,3	41,4	31,3	7,3	3,5	4,2	3,7

dati in Miliardi di Euro di cui

CARICO RUOLI AFFIDATO (dal 2000 al 30/09/2019)	190,8
--	-------

Sgravi per indebitto e quote annullate	45,3	23,8%
Riscosso	33,6	17,6%

Carico residuo contabile	111,8	59%
--------------------------	-------	-----

Carico sospeso	15,0	7,9%
Soggetti falliti	15,0	7,9%
Soggetti deceduti e ditte cessate	10,0	5,2%
Anagrafe tributaria negativa (nullatenenti)	9,7	5,1%
Azioni cautelari/esecutive tentate senza riscossione	39,7	20,8%
Rate a scadere su dilazioni non revocate	4,2	2,2%

Magazzino residuo lordo	18,2	9,5%
-------------------------	------	------

16,4	12,7	11,2	2,0	0,8	1,2	1,0
17,8	7,5	5,4	0,8	0,5	1,1	0,5

65,1	21,2	14,7	4,4	2,2	1,9	2,2
------	------	------	-----	-----	-----	-----

7,8	3,4	2,0	0,6	0,3	0,4	0,4
13,5	0,2	0,2	0,4	0,6	0,0	0,2
7,3	0,7	0,5	0,8	0,2	0,3	0,3
6,2	1,8	0,9	0,2	0,2	0,0	0,2
20,9	7,9	6,8	2,1	0,6	0,8	0,7
2,7	0,7	0,5	0,1	0,1	0,1	0,0

6,6	6,5	4,0	0,3	0,2	0,3	0,3
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

All'interno della voce residuale «Altre tipologie di imposta» sono ricomprese le seguenti tipologie: '102 - Contributi ssn aziende', '195 - Tributi coattivi previdenziali', '101 - Gestione ex-inpdap', '108 - Contr. gest. separ. liberi prof.', '10G - Ctr. lavoratori spettacolo', '10N - Spese di notifica avv. addebito', '190 - Entrate patrimoniali', '10C - Contrib. datori lav domestici', '10H - Ctr. sportivi professionisti', '10F - Indebliti da pensioni', '199 - Sentenze ordinanze Corte Conti', '198 - Entrate coattive', '10E - Indebliti da prestazioni sostegno reddito', '121 - Sanzioni amministrative', '191 - Tributi coattivi', '10P - Contributi pescatori autonomi', '109 - Contributi aziende elettriche'.

Il Segretario

SICILIA RISCOSSIONI - MAGAZZINO RESIDUO 30/09/2019

CARICO AFFIDATO 01/01/2000 - 30/09/2019

100% 20.225.435.381,99

SGRAVI - ANNULLAMENTI

17,75% 3.590.293.992,36

RISCOSSIONI COMPLESSIVE AL 30/09/2019

13,36% 2.702.928.701,16

CARICO RESIDUO LORDO 01/01/2000 - 30/09/2019

68,88% 13.932.212.688,47

CARICO RESIDUO LORDO 01/01/2000 - 30/09/2019

100% 13.932.212.688,47

SOSPENSIONI LEGALI

10,70% 1.490.865.566,66

SOSPENSIONI AMMINISTRATIVE

2,02% 281.280.828,70

DILAZIONI (RATE A SCADERE)

4,79% 667.097.686,43

SOGGETTI FALLITI

11,18% 1.556.978.423,45

SOGGETTI DECEDUTI

2,43% 338.621.303,38

SOCIETA' DI CAPITALI CESSATE

1,31% 182.562.335,51

NULLATENENTI (ANAGRAFE TRIBUTARIA NEGATIVA)

3,15% 439.444.069,80

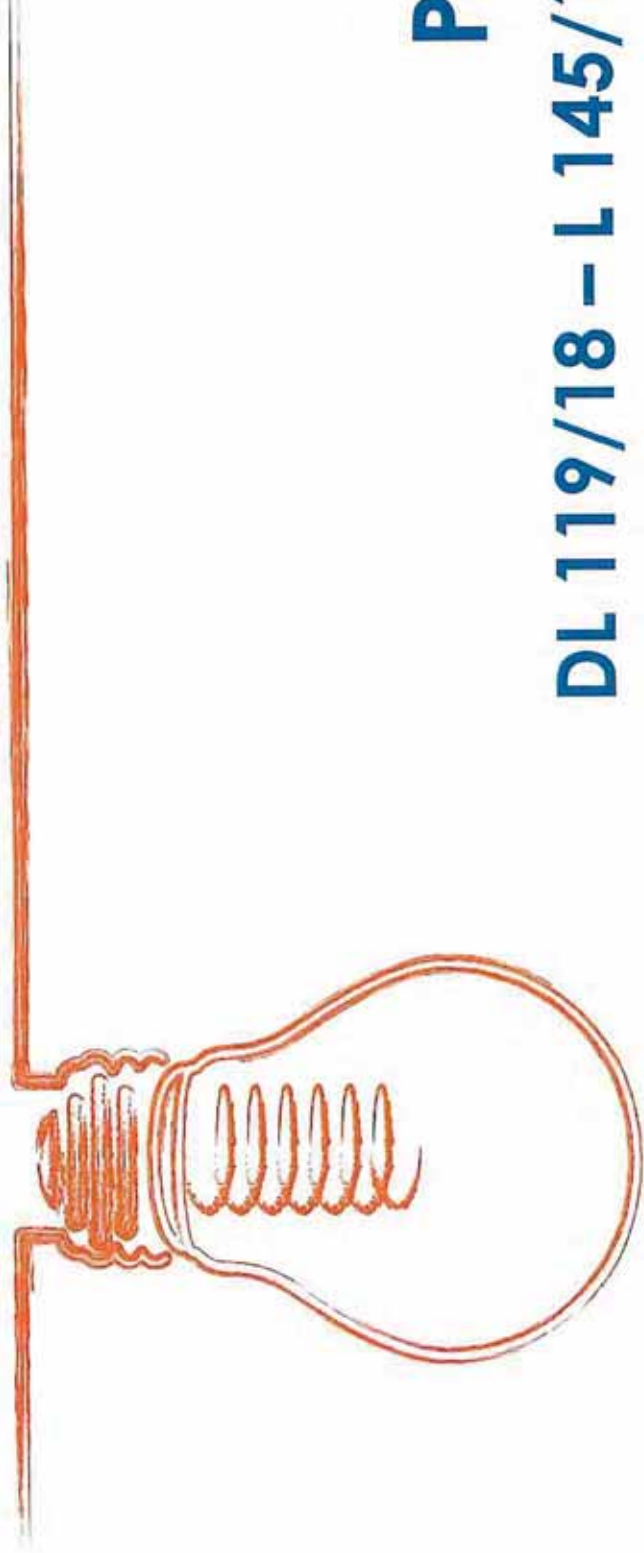
CARICO PER CUI E' STATA COMPIUTA ALMENO UNA AZIONE ESECUTIVA/CAUTELARE

13,57% 1.889.959.414,07

CARICO IN LAVORAZIONE

50,86% 7.085.403.060,47





Pace Fiscale

DL 119/18 – L 145/18 – DL 34/2019

INPS (ente imp. cod. 02)
Comunicazioni inviate e
situazione incassi

(aggiornamento dati al 18/10/2019)

Il Segretario

COMUNICAZIONI INVIATE AI CONTRIBUENTI

Comunicazioni di accoglimento



Importi in milioni di Euro

Inviare entro il 30 giugno

Inviare entro il 31 ottobre

	Differimento DefAge DL 148/2017	Rottamazione Ter DL 119/2018	Riapertura Rottamazione Ter DL 34/2019	Saldo e Stralcio con riapertura	di cui Saldo e Stralcio "puro"	TOTALI
Comunicazioni di accoglimento	50.665	468.498	93.502	279.497	253.070	892.162
Contribuenti con importi da pagare	44.840	402.175	83.801	259.763	242.913	734.899
Cartelle da pagare	129.827	1.790.759	351.182	1.514.161	1.333.580	3.785.929
DEBITO RESIDUO	332,6	8.413,4	1.422,6	4.239,7	3.448,2	14.408,3
DEBITO ESCLUSO	0,0	263,7	119,3	96,3	36,0	479,4
DEBITO RIENTRANTE NEL PERIMETRO	332,6	8.149,7	1.303,3	4.143,4	3.412,2	13.929,0
DEBITO ABBUONABILE	93,3	1.821,1	318,0	3.097,6	2.854,8	5.329,9
DEBITO DA PAGARE	240,8	6.546,0	1.013,2	1.064,2	563,6	8.864,2
di cui Carico iscritto a ruolo	223,4	5.918,1	918,2	967,0	513,2	8.026,7
di cui Interessi di dilazione DefAge	1,4	217,4	27,9	18,5	6,2	265,2
di cui Aggio e Spese	15,9	410,5	67,2	78,7	44,3	572,4
Carico + Int da Pagare ricalcolato	224,6	6.124,2	945,9	985,3	519,2	8.280,0
Differenza dovuta a sgravi	0,2	11,2	0,2	0,2	0,2	11,8

LEGENDA E NOTE:

La situazione rappresentata ricomprende i piani di accoglimento elaborati alla data di aggiornamento e non espone i volumi relativi alla comunicazioni di rigetto toto (circa 7 mila), relative a debiti non ricompresi nell'ambito applicativo della Rottamazione ter.

Numero contribuenti : I dati sono aggregati per contribuente - tipologia di comunicazione - provincia del debito inserito nella richiesta (nel caso il medesimo contribuente abbia presentato istanze per debiti di più ambiti o per tipologie differenti di istanza, il conteggio è duplicato). Il totale, invece, è espresso al netto delle duplicazioni.

Debito residuo: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione.

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata (es. sanzioni per violazioni natura non tributaria/previdenziale, ecc.) presenti in comunicazioni di parziale accoglimento.

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggi e diritti/spese esecutive). Sono ricompresi anche interessi di rateazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto. Nel caso di Saldo e stralcio è ricompreso anche l'importo del «carico stralcabile»

Debito da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggi e diritti/spese/esecutive) indicati nel piano.

Carico + Int da pagare ricalcolato: importo da corrispondere ricalcolato in base ad eventi modificativi del carico successivi all'emissione del piano (es. sgravi per indebito)

Importi in migliaia di Euro

VOCE	DEBITO RESIDUO	DEBITO ESCLUSO	DEBITO RIENTRANTE NEL PERIMETRO	DEBITO ABBUONABILE	INTERESSI DILAZIONE DEF.AGE.	TOTALE DA PAGARE
Totale Debito	332.592	0	332.592	93.264	1.437	240.765
Carico originario	272.560	0	272.560	49.164	0	223.395
Interessi di rateazione	0	0	0	0	1.437	1.437
Mora	38.377	0	38.377	38.377	0	0
Aggio	21.276	0	21.276	5.723	0	15.553
Spese esecutive	371	0	371	0	0	371
Diritti di notifica	8	0	8	0	0	8

 Il Segretario

LEGENDA:

Debito Residuo: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata. Nel caso dei Differimenti sono già esclusi

Debito Rientrante nel Perimetro: debito rientrante nel perimetro della Definizione Agevolata.

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggi e diritti/spese esecutive) . Sono ricompresi anche gli interessi di rateizzazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi di dilazione Def.Age.: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato

Totale da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggi e diritti/spese/esecutive).

Comunicazioni inviate – R-TER DL n. 119/2018



Importi in migliaia di Euro

VOCE	DEBITO RESIDUO	DEBITO ESCLUSO	DEBITO RIENTRANTE NEL PERIMETRO	DEBITO ABBUONABILE	INTERESSI DILAZIONE DEF-AGE.	TOTALE DA PAGARE
Totale Debito	8.413.413	263.741	8.149.672	1.821.053	217.356	6.545.975
Carico originario	6.805.931	230.034	6.575.897	657.795	0	5.918.102
Interessi di rateazione	216.953	7.654	209.299	209.299	217.356	217.356
Mora	866.264	11.927	854.337	854.337	0	0
Aggio	512.850	13.891	498.959	99.622	0	399.337
Spese esecutive	11.108	233	10.875	0	0	10.875
Diritti di notifica	307	2	305	0	0	305

LEGENDA:

Debito Residuo: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata.

Debito Rientrante nel Perimetro: debito rientrante nel perimetro della Definizione Agevolata.

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggi e diritti/spese esecutive) . Sono ricompresi anche gli interessi di rateizzazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi di dilazione Def.Age.: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato

Totale da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggi e diritti/spese/esecutive).

Comunicazioni inviate – Riapertura R-TER DL n. 34/2019



Importi in migliaia di Euro


Il Segretario

VOCE	DEBITO RESIDUO	DEBITO ESCLUSO	DEBITO RIENTRANTE NEL PERIMETRO	DEBITO ABBUONABILE	INTERESSI DILAZIONE DEF.AGE.	TOTALE DA PAGARE
Totale Debito	1.422.645	119.298	1.303.347	318.007	27.861	1.013.201
Carico originario	1.132.256	96.467	1.035.789	117.609	0	918.180
Interessi di rateazione	13.760	1.941	11.819	11.819	27.861	27.861
Mora	182.959	13.301	169.658	169.658	0	0
Aggio	90.597	7.437	83.160	18.921	0	64.239
Spese esecutive	2.987	148	2.839	0	0	2.839
Diritti di notifica	86	4	82	0	0	82

LEGENDA:

Debito Residuo: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Definizione Agevolata.

Debito Rientrante nel Perimetro: debito rientrante nel perimetro della Definizione Agevolata.

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggi e diritti/spese esecutive) . Sono ricompresi anche gli interessi di rateizzazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi di dilazione Def.Age.: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato

Totale da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggi e diritti/spese/esecutive).

Comunicazioni inviate – Saldo e Stralcio L 145/2018



Ricompresa le istanze presentate a tutto il 31 luglio

Importi in migliaia di Euro

VOCE	DEBITO RESIDUO	DEBITO ESCLUSO	DEBITO RIENTRANTE NEL PERIMETRO	DEBITO ABBUONABILE	INTERESSI DILAZIONE DEF. AGE.	TOTALE DA PAGARE	di cui	ROTT TER	SALDO E STRALCIO "puro"
Totale Debito	4.239.681	96.328	4.143.353	3.097.624	18.500	1.064.230		500.657	563.573
Carico originario	3.346.770	84.321	3.262.449	2.295.465	0	966.984		453.819	513.165
Interessi di rateazione	26.736	1.591	25.145	25.145	18.500	18.500		12.344	6.156
Mora	584.948	5.101	579.847	579.847	0	0		0	0
Aggio	270.330	5.097	265.233	197.167	0	68.065		32.198	35.867
Spese esecutive	10.446	216	10.230	0	0	10.230		2.183	8.047
Dritti di notifica	453	3	450	0	0	450		113	337

LEGENDA:

Debito Residuo: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) per i quali il contribuente ha presentato la richiesta di adesione.

Debito Escluso: importo dei debiti (carico, mora, aggio, diritti e spese esecutive) esclusi dal perimetro applicativo della Rottamazione Ter e del Saldo e Stralcio.

Debito Rientrante nel Perimetro: debito rientrante nel perimetro delle misure agevolative.

Debito Abbuonabile: importo dei debiti oggetto di definizione da non corrispondere (sanzioni, mora, e relativi aggi e diritti/spese esecutive). Sono ricompresi anche gli interessi di rateizzazione che, in caso di adesione, sono ricalcolati in base al piano prescelto.

Interessi di dilazione Def.Age.: importo degli interessi dovuti in caso di pagamento dilazionato

Totale da pagare: importo dei debiti da corrispondere per accedere alla misura agevolativa (imposta, interessi, e relativi aggi e diritti/spese/esecutive).

Di cui Rott. Ter: importo dei debiti da corrispondere per i debiti contenuti in domande di Saldo e stralcio ma non rientranti nel perimetro applicativo oggettivo o soggettivo del Saldo e Stralcio e quindi confluiti nella Rottamazione Ter.

Di cui Saldo e Stralcio: importo dei debiti da corrispondere per «stralciare» i debiti rientranti nel perimetro del Saldo e Stralcio.

Comunicazioni inviate – Importi per Anno ruolo



Importi in milioni di Euro

ANNO RUOLO	DEBITO RESIDUO	DEBITO ESCLUSO	DEBITO RIENTRANTE NEL PERIMETRO		DEBITO ABBUONABILE	DEBITO TOT. DA PAGARE	Carico iscritto a ruolo da pagare	Interessi di dilazione DeAage	Aggio e altre spese
			DEBITO RIENTRANTE	DEBITO					
2000	150,2	0,9	149,3	101,9	48,7	44,1	1,4	3,2	
2001	69,4	0,5	68,9	45,0	24,6	22,3	0,7	1,6	
2002	42,9	1,1	41,8	23,7	18,6	17,0	0,5	1,0	
2003	45,1	0,4	44,7	25,5	19,7	18,1	0,5	1,1	
2004	110,9	1,2	109,7	56,4	54,8	50,3	1,6	3,0	
2005	127,3	1,6	125,7	61,7	65,9	60,5	1,9	3,5	
2006	173,7	1,5	172,2	88,3	86,3	79,2	2,4	4,7	
2007	192,3	2,2	190,1	91,3	101,6	91,0	2,8	7,9	
2008	222,1	3,1	218,9	107,7	114,4	101,5	3,1	9,7	
2009	259,3	3,4	255,9	115,2	144,8	128,1	4,0	12,6	
2010	326,4	3,9	322,5	141,3	186,5	165,5	5,4	15,6	
2011	320,2	6,0	314,3	112,1	208,3	184,9	6,2	17,3	
2012	1.170,7	13,9	1.156,8	582,9	590,4	524,9	16,5	48,9	
2013	1.151,7	16,2	1.135,5	512,0	641,8	576,0	18,4	47,5	
2014	2.355,2	30,1	2.325,1	962,6	1.403,5	1.261,2	41,0	101,3	
2015	1.862,2	21,6	1.840,6	583,5	1.296,1	1.165,2	39,0	91,9	
2016	2.521,3	27,8	2.493,5	817,8	1.728,7	1.583,8	53,0	91,9	
2017	2.996,7	33,1	2.963,6	901,0	2.129,4	1.953,0	66,8	109,6	
2018	284,0	284,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
2019	26,9	26,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale complessivo	14.408,3	479,4	13.929,0	5.329,9	8.864,2	8.026,7	265,2	572,4	

Il Segretario



RISCOSSIONI

Le scadenze di pagamento



Il Segretario

	Differimento DefAge DL 148/2017	Rottamazione Ter DL 119/2018	Riapertura Rottamazione Ter DL 34/2019	Saldo e Stralcio "puro"	R-TER da Saldo e Stralcio	Totale
Contribuenti	44.840	402.175	83.801	242.913	16.850	734.899
Cartelle	129.827	1.790.759	351.182	1.333.580	180.581	3.785.929
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	224,6	6.124,2	945,9	519,2	466,2	8.280,0
SCADENZA 31/7	22,5	675,4	0,0	0,0	0,0	697,9
piani rata unica	0,0	70,1	0,0	0,0	0,0	70,1
piani rateali	22,5	605,3	0,0	0,0	0,0	627,8
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SCADENZA 30/11	22,5	609,9	204,0	186,3	140,5	1.163,2
piani rata unica	0,0	0,0	18,6	7,0	1,8	27,4
piani rateali	22,5	609,9	185,5	179,3	138,7	1.135,8
SCADENZE 2020	44,9	1.333,0	207,4	179,6	84,8	1.849,9
SCADENZE 2021	44,9	1.315,0	202,9	153,2	84,5	1.800,6
SCADENZE 2022	44,9	1.097,4	166,2	0,0	78,2	1.386,8
SCADENZE 2023	44,9	1.093,5	165,2	0,0	78,2	1.381,8

NOTE:

La situazione rappresenta il totale del «Carico + interessi di dilazione ricalcolato» suddiviso per le scadenze di pagamento.

Tale importo è aggiornato alla data di rilevazione in base agli eventi modificativi del carico da corrispondere intervenuti successivamente alla elaborazione del piano (es. sgravi per indebiti).

Riscossioni Pace Fiscale



Importi in milioni di Euro

	DA PAGARE (valore piani)	DATI RISCOSSIONE	% di pagamento rispetto a "da pagare"
Contribuenti	734.899	327.547	44,6%
Cartelle	3.785.929	1.269.227	33,5%
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	8.280,0	432,3	5,2%
SCADENZA 31/7	697,9	385,1	55,2%
piani rata unica	70,1	47,7	68,1%
piani rateali	627,8	337,4	53,7%
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/11	1.163,2	17,4	1,5%
piani rata unica	27,4	0,0	0,1%
piani rateali	1.135,8	17,4	1,5%
SCADENZE 2020	1.849,9	11,9	0,6%
SCADENZE 2021	1.800,6	7,2	0,4%
SCADENZE 2022	1.386,8	5,9	0,4%
SCADENZE 2023	1.381,8	4,9	0,4%

NOTE:

L'attribuzione degli incassi registrati a titolo di Definizione Agevolata alle tipologie di misura agevolativa ed alle relative singole scadenze di pagamento è effettuata sui sistemi di datawarehouse attraverso una elaborazione del dettaglio dei piani di pagamento inviati ai contribuenti e degli incassi confluiti in tali piani. La situazione rappresentata, pertanto, non tiene conto della verifica puntuale delle condizioni del pagamento per l'effettivo perfezionamento della misura agevolativa (es. tardività del pagamento rispetto alla scadenza delle rate e/o insufficienza del pagamento rispetto all'importo delle rate).

Riscossioni Differimento DL 148/2017



Importi in milioni di Euro


Il Segretario

	DA PAGARE (valore piani)	DATI RISCOSSIONE	% di pagamento rispetto a "da pagare"
Contribuenti	44.840	36.999	82,5%
Cartelle	129.827	109.104	84,0%
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	224,6	20,8	9,3%
SCADENZA 31/7	22,5	17,7	78,8%
piani rata unica	0,0	0,0	0,0%
piani rateali	22,5	17,7	78,8%
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/11	22,5	0,8	3,4%
piani rata unica	0,0	0,0	0,0%
piani rateali	22,5	0,8	3,4%
SCADENZE 2020	44,9	0,7	1,5%
SCADENZE 2021	44,9	0,6	1,3%
SCADENZE 2022	44,9	0,6	1,2%
SCADENZE 2023	44,9	0,5	1,2%



Riscossioni R-TER DL 119/2018



Importi in milioni di Euro

	DA PAGARE (valore piani)	DATI RISCOSSIONE	% di pagamento rispetto a "da pagare"
Contribuenti	402.175	300.479	74,7%
Cartelle	1.790.759	1.158.825	64,7%
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	6.124,2	411,2	6,7%
SCADENZA 31/7	675,4	367,4	54,4%
piani rata unica	70,1	47,7	68,1%
piani rateali	605,3	319,7	52,8%
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/11	609,9	16,4	2,7%
piani rata unica	0,0	0,0	0,0%
piani rateali	609,9	16,4	2,7%
SCADENZE 2020	1.333,0	11,2	0,8%
SCADENZE 2021	1.315,0	6,6	0,5%
SCADENZE 2022	1.097,4	5,3	0,5%
SCADENZE 2023	1.093,5	4,3	0,4%

Riscossioni Riapertura R-TER DL n. 34/2019



Importi in milioni di Euro

 #Segretario

	DA PAGARE (valore piani)	DATI RISCOSSIONE	% di pagamento rispetto a "da pagare"
Contribuenti	83.801	417	0,5%
Cartelle	351.182	640	0,2%
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	945,9	0,3	0,0%
SCADENZA 31/7	0,0	0,0	0,0%
piani rata unica	0,0	0,0	0,0%
piani rateali	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/11	204,0	0,2	0,1%
piani rata unica	18,6	0,0	0,1%
piani rateali	185,5	0,2	0,1%
SCADENZE 2020	207,4	0,0	0,0%
SCADENZE 2021	202,9	0,0	0,0%
SCADENZE 2022	166,2	0,0	0,0%
SCADENZE 2023	165,2	0,0	0,0%



Riscossioni Saldo e Stralcio «puro» L 145/2018



Importi in milioni di Euro

	DA PAGARE (valore piani)	DATI RISCOSSIONE	% di pagamento rispetto a "da pagare"
Contribuenti	242.913	314	0,1%
Cartelle	1.333.580	571	0,0%
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	519,2	0,0	0,0%
SCADENZA 31/7	0,0	0,0	0,0%
piani rata unica	0,0	0,0	0,0%
piani rateali	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/11	186,3	0,0	0,0%
piani rata unica	7,0	0,0	0,0%
piani rateali	179,3	0,0	0,0%
SCADENZE 2020	179,6	0,0	0,0%
SCADENZE 2021	153,2	0,0	0,0%
SCADENZE 2022	0,0	0,0	0,0%
SCADENZE 2023	0,0	0,0	0,0%

VEDI NOTA PAGINA 11

Riscossioni Totale R-TER da Saldo e Stralcio L 145/2018



Importi in milioni di Euro

Il Segretario

	DA PAGARE (valore piani)	DATI RISCOSSIONE	% di pagamento rispetto a "da pagare"
Contribuenti	16.850	30	0,2%
Cartelle	180.581	45	0,0%
TOTALE (carico + int. ricalcolato)	466,2	0,0	0,0%
SCADENZA 31/7	0,0	0,0	0,0%
piani rata unica	0,0	0,0	0,0%
piani rateali	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/9	0,0	0,0	0,0%
SCADENZA 30/11	140,5	0,0	0,0%
piani rata unica	1,8	0,0	0,0%
piani rateali	138,7	0,0	0,0%
SCADENZE 2020	84,8	0,0	0,0%
SCADENZE 2021	84,5	0,0	0,0%
SCADENZE 2022	78,2	0,0	0,0%
SCADENZE 2023	78,2	0,0	0,0%

Riscossioni Pace Fiscale – Anno ruolo



Importi in milioni di Euro

ANNO RUOLO	CARICO + INTERESSI DA PAGARE	scad. 31/07 UNICA		scad. 31/07 PIANI RATEALI		scad. 30/09/2019	scad. 30/11/2019		Scadenze anni successivi
		UNICA	RATA	PIANI RATEALI	RATA UNICA	PIANI RATEALI			
2000	45,4	1,9	0,5	1,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
2001	23,0	0,8	0,1	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
2002	17,5	0,5	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2003	18,6	0,8	0,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2004	51,8	1,4	0,2	1,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
2005	62,4	1,9	0,4	1,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
2006	81,6	2,7	0,5	1,9	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
2007	93,7	2,9	0,4	2,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
2008	104,5	3,7	0,6	2,6	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3
2009	132,1	5,2	1,4	3,3	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2
2010	170,7	7,8	2,5	4,6	0,0	0,0	0,0	0,3	0,4
2011	190,8	10,5	1,7	6,5	0,0	0,0	0,0	0,6	1,8
2012	540,7	26,4	3,2	18,2	0,0	0,0	0,0	1,4	3,7
2013	593,4	29,9	4,2	21,7	0,0	0,0	0,0	1,4	2,6
2014	1.299,4	65,7	5,9	52,0	0,0	0,0	0,0	2,7	5,0
2015	1.203,2	64,0	6,0	52,7	0,0	0,0	0,0	2,1	3,1
2016	1.634,3	86,9	7,5	71,2	0,0	0,0	0,0	3,2	5,0
2017	2.017,1	119,4	12,3	95,8	0,0	0,0	0,0	4,8	6,5
Totale complessivo	8.280,0	432,3	47,7	337,4	0,0	0,0	0,0	17,4	29,8

Riscossioni 2019 da Def.Age. DL n.148/2017 e DL n.119/2018



Importi in milioni di Euro

Il Segretario

	DATI RISCOSSIONE	%
DL 148/2017 Ante emissione piani	49,3	10,2%
Differimento DL 148/2017	20,8	4,3%
Rottamazione Ter DL 119/2018	411,2	85,4%
Riscosso Riapertura Ter DL n. 34/2019	0,3	0,1%
Riscosso da Saldo e Stralcio "puro" L 145/2018	0,0	0,0%
Riscosso R-Ter R-TER da Saldo e Stralcio L 145/2018	0,0	0,0%
TOTALE 2019	481,6	100,0%

NOTE:

Le riscossioni «DL 148/17 ante emissione piani» fanno riferimento a pagamenti effettuati dai contribuenti attraverso l'utilizzo dei bollettini RAV messi a disposizione dei contribuenti prima dell'introduzione del differimento delle scadenze di pagamento in applicazione del DL 119/2018. Gli eventuali piani di differimento sono stati elaborati al netto di tali incassi.

tipologia tributo	CARICO ISCRITTO A RUOLO RISCOSSO *	CARICO ISCRITTO A RUOLO RISCOSSO *
I01 - Contributi aziende	300.640,6	62,4%
I02 - Contributi ssn aziende	133,1	0,0%
I03 - Contributi artigiani	45.025,7	9,3%
I04 - Contributi commercianti	77.479,0	16,1%
I05 - Contributi datori lavoro agr.	9.145,5	1,9%
I06 - Contributi lav. autonomi agr.	11.043,6	2,3%
I07 - Contr.gest.separ. lav.parasub.	9.359,7	1,9%
I08 - Contr. gest. separ. liberi prof.	1.748,6	0,4%
I0C - Contrib. datori lav. Domestici	148,7	0,0%
I0F - Indebiti da pensioni	43,4	0,0%
I0G - Ctr. Lavoratori spettacolo	540,6	0,1%
I0H - Ctr. sportivi professionisti	11,8	0,0%
I0I - Gestione ex-inpdap	2.358,9	0,5%
I0N - Spese di notifica av. addebito	856,6	0,2%
I0P - Contributi pescatori autonomi	0,1	0,0%
IMR - Interessi maggior rateazione	23.069,7	4,8%
I0E - Indebiti da prestazioni sostegno reddito	3,0	0,0%
Totale complessivo	481.609	100,0%

Importi in migliaia di Euro

NOTE: Il carico iscritto a ruolo riscosso per «tipologia tributo» è una stima definita sulla base degli incassi da ruolo complessivi (da definizione agevolata e non) rilevati nel periodo del periodo 01 gennaio - 18 ottobre 2019.



TOTALI PARTITE CON DEBITO RESIDUO (CARICHI AFFIDATI) FINO A 1.000 EURO

ANNI CONSEGNA 2000-2010 (D.L.119/2018 ART.4)

DATI DEL FLUSSO RICEVUTO DA AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE *

Gestione del Credito	Contributo	Sanzione	Interessi	Altre Tipologie di Credito	Totale complessivo
Gestione Aziende	€ 1.822.660.905,46	€ 295.067.727,98	€ 9.882.990,07	€ 6.611.175,93	€ 2.134.222.799,44
S.S.N. Aziende	€ 61.250.318,83	€ 67.919.229,33	€ 504,55	€	€ 129.170.052,71
Gestione Artigiani	€ 6.114.812.559,28	€ 1.107.693.967,42	€ 89.497,95	€	€ 7.222.596.024,65
Gestione Commercialisti	€ 5.456.919.857,68	€ 828.046.826,71	€ 78.564,02	€	€ 6.285.045.248,41
Agricoltori Autonomi	€ 130.117.453,48	€ 50.396.783,68	€ 853.111,40	€	€ 181.367.348,56
Aziende Agricole	€ 130.274.916,43	€ 42.416.234,26	€ 594.964,78	€	€ 173.286.115,47
Committenti e Associanti	€ 196.026.612,54	€ 40.870.681,71	€ 1.938.445,26	€	€ 238.835.739,51
Liberi Professionisti	€ 84.117,82	€ 66.752,47	€ 17.913,79	€	€ 168.784,08
Pescatori Autonomi	€ 934.663,95	€ 261.760,76	€	€	€ 1.196.424,71
Crediti non riconciliati	€ 12.038.792,02	€ 5.817.166,44	€ 166,54	€	€ 17.856.125,00
Totale	€ 13.925.120.197,49	€ 2.438.557.130,76	€ 13.456.158,36	€ 6.611.175,93	€ 16.383.744.662,54

*ESCLUSA RISCOSSIONE SICILIA

Cartelle per i Soggetti Coobbligati	€ 94.725.806,80	€ 33.074.911,39	€ 592.840,15	€ 246.225,67	€ 128.639.784,01
-------------------------------------	-----------------	-----------------	--------------	--------------	------------------

Il Segretario



TOTALI PARTITE CON DEBITO RESIDUO (CARICHI AFFIDATI) FINO A 1.000 EURO

ANNI CONSEGNA 2000-2010 (D.L.119/2018 ART.4)

DATI DEI FLUSSI RICEVUTI DA RISCOSSIONE SICILIA

Gestione del Credito	Contributo	Sanzione	Interessi	Altre Tipologie di Credito	Totale complessivo
Gestione Aziende	€ 232.998.050,16 €	49.854.013,38 €	2.868.924,04 €	444.930,72 €	286.165.918,30
S.S.N. Aziende	€ 5.832.581,58 €	6.523.447,87 €	- €	- €	12.356.029,45
Gestione Artigiani	€ 653.272.912,01 €	145.469.688,72 €	3.446,79 €	- €	798.746.047,52
Gestione Commercialisti	€ 750.485.580,27 €	140.629.912,28 €	4.275,88 €	- €	891.119.768,43
Agricoltori Autonomi	€ 51.204.756,64 €	20.584.162,98 €	281.389,39 €	- €	72.070.309,01
Aziende Agricole	€ 25.507.607,17 €	7.372.775,36 €	20.128,40 €	- €	32.900.510,93
Committenti e Associanti	€ 5.913.299,07 €	1.313.582,66 €	58.315,13 €	- €	7.285.196,86
Liberi Professionisti	€ 947,89 €	1.533,82 €	- €	- €	2.481,71
Totale	€ 1.725.215.734,79 €	371.749.117,07 €	3.236.479,63 €	444.930,72 €	2.100.646.262,21

Cartelle per i Soggetti Coobbligati	€ 4.837.401,42 €	€ 1.725.645,47 €	€ 78.078,82 €	€ 13.839,53 €	€ 6.654.965,24
--	-------------------------	-------------------------	----------------------	----------------------	-----------------------